Onychium, 14: 145-168
ISSN: 1224-2669

Published 20 April 2018
www.onychium.it

http://dx.doi.org/10.5281/zenodo.1219559

Catalogo dei Malachiidae e Dasytidae del Massiccio del Pratomagno (Preappennino Toscano) (Coleoptera: Cleroidea)

Rossano PAPI[1,a] & Gabriele FRANZINI[2,b]

[1] Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze,
Sezione di Zoologia "La Specola", Via Romana 17, I-50125 Firenze, Italia;
[2] Via Rezzonico 2, I-20135 Milano, Italia.
E-mail: [a] papi.rossano@libero.it; [b] gabriele.franzini55@gmail.com

Riassunto. Nel presente lavoro vengono elencati i taxa di Malachiidae e Dasytidae finora conosciuti nel massiccio del Pratomagno (Preappennino Toscano) sulla base di dati desunti dalla letteratura e di reperti inediti, per un totale di 40 specie accertate (21 Malachiidae e 19 Dasytidae). Risulta di particolare interesse il ritrovamento di *Malachius stolatus* Mulsant & Rey, 1867 che viene qui segnalato per la prima volta per l'Italia Centrale.

Abstract. *Catalog of the Malachidae and Dasytidae of the Pratomagno massif (Tuscan pre-Apennines) (Coleoptera: Cleroidea).*The Malachiidae and Dasytidae so far known in the Pratomagno massif (Tuscan pre-Apennines) are listed, on the basis of data from literature or unpublished records, for a total of 40 species ascertained (21 Malachiidae and 19 Dasytidae). The finding of *Malachius stolatus* Mulsant & Rey, 1867, which is here recorded for the first time for Central Italy, is particularly interesting.

Key words. Coleoptera, Malachidae, Malachiinae, Dasytidae, Dasytinae, Melyridae, *Malachius*, first record, Tuscany.

Introduzione

Scopo di questo contributo è quello di fornire un quadro sintetico sulla presenza delle popolazioni di Dasytidae e Malachiidae nel comprensorio del Massiccio del "Pratomagno", contrafforte dell'Appennino Toscano, zona di rilevante interesse zoogeografico ed ecologico. Il Pratomagno è una dorsale asimmetrica che si stacca dalla catena principale all'altezza del Monte Falterona e si sviluppa per circa 40 km, parallelamente alla dorsale principale appenninica, dal Passo della Consuma fino al Monte Crocina, con una larghezza media di circa 20 km. Lo spartiacque supera in vari punti i 1500 m e raggiunge il culmine nei pressi della Croce di Pratomagno con 1592 m.
La zona, incluse le aree planiziarie e collinari, è delimitata da due vallate parallele; a SW il Valdarno ed a NE il Casentino, due bacini fluvio-lacustri di origine plio-quaternaria.
Il bacino del Casentino e il bacino del Valdarno Superiore costituiscono aree di sedimentazione intermontana (ABBATE, 1983) essendo comprese, rispettivamente, tra gli Appennini e la dorsale del Pratomagno, e tra i monti del Chianti e la stessa dorsale.
Questa è costituita dalla formazione dell'Oligocene denominata "Macigno del Chianti", mentre la parte settentrionale e quella sud-occidentale sono costituite dal sovrastante, in senso stratigrafico più giovane, "Macigno del Mugello". Per una descrizione più dettagliata del territorio, che si presenta piuttosto vario sia sotto l'aspetto morfologico che sotto quello vegetazionale, si veda PAPI (2010). Gli unici contributi specificatamente faunistici riguardanti il Pratomagno sono relativi alla sola località di Vallombrosa: le specie citate da SCHNEIDER (1888) e CECCONI (1895) sono poi riportate nel lavoro di CECCONI (1898), che inoltre amplia la lista delle specie conosciute fino ad allora in questa zona.

Materiali e metodi

L'area presa in esame è costituita dal territorio compreso all'interno della semiellisse che compie il Fiume Arno nella prima parte del suo corso, delineando i confini S, E e W, mentre a N il confine dell'area indagata passa da Figline Valdarno, Reggello, Passo della Consuma e Stia, con l'intento di rimanere nel sub-Appennino ed escludere l'area Appenninica.
La ricerca si è protratta, senza soluzione di continuità, nel corso degli anni dal 1995 al 2016. Le raccolte, che hanno riguardato 36 stazioni, sono state effettuate secondo gli aspetti stagionali e le varietà ambientali con le metodiche tradizionali delle indagini entomologiche: retino da sfalcio, ombrello entomologico, raccolta a vista su piante e fiori; sono state effettuate anche raccolte crepuscolari e notturne con retino a sfalcio (l'orario è indicato nei dati di raccolta). Numerose specie sono state ottenute, mediante allevamento passivo, da tronchi, rami e parti legnose attaccati da larve e sono elencate, insieme alle loro piante ospiti, in Tab. 2.
L'elenco tiene conto delle specie dell'area risultanti dalle raccolte effettuate direttamente sul campo, integrate da notizie desunte dalla bibliografia e completate da dati inediti comunicati da colleghi. Per ogni specie vengono presentati: 1) uno o più riferimenti bibliografici secondo i quali ciascuna specie è stata interpretata nello stesso senso in cui è intesa nel presente lavoro; 2) le relative stazioni precedute tra parentesi dal numero delle stesse; 3) corotipo secondo le categorie di VIGNA TAGLIANTI *et al.* (1992, 1999); 4) note: distribuzione e frequenza in Italia, osservazioni sulla distribuzione altitudinale della specie nel Pratomagno, ecologiche, biologiche e sistematiche, nell'ordine elencato.

Si riporta in Appendice l'elenco delle principali stazioni di raccolta, in ordine numerico, suddivise nei due versanti del massiccio del Pratomagno. Lo stesso ordine viene seguito nell'elenco dei dati di raccolta delle singole specie; da Nord a Sud per il versante casentinese e da Sud a Nord per il versante valdarnese. La scelta delle stazioni tiene conto delle caratteristiche morfologiche, vegetazionali, altitudinali e di esposizione orografica con l'intento di coprire quanto più uniformemente possibile l'area indagata nei diversi ambienti. In alcuni casi sono state raggruppate sotto lo stesso numero anche alcune stazioni contigue, situate a quote altimetriche leggermente diverse e a poca distanza una dall'altra. Tutte le stazioni portano le relative coordinate geografiche espresse in gradi decimali (*datum* WGS84).

Abbiamo mantenuto per Dasytidae e Malachiidae il rango di famiglie, seguendo l'impostazione di MAJER (1994) e BOCAKOVA *et al.* (2012); secondo altri Autori, si veda per esempio CROWSON (1964), BOUCHARD *et al.* (2011), LAWRENCE *et al.* (2011), essi dovrebbero essere trattati come parte della famiglia Melyridae.

Abbreviazioni

CP = Collezione Rossano Papi, Castelfranco di Sopra (AR);
CF = Collezione Gabriele Franzini, Milano;
CL = Collezione Gianfranco Liberti, Uboldo (VA);
MZUF = Museo di Storia Naturale dell'Università degli Studi di Firenze, sezione di Zoologia "La Specola", Firenze;
loc. = località;
fraz. = frazione.

Elenco faunistico

Malachiidae

Colotes (Colotes) maculatus (Laporte de Castelnau, 1836)
PLATA-NEGRACHE (1990): 405.

Dati inediti: **(5) Arezzo**: Rondine, Riserva Naturale di Ponte Buriano, 207 m, 13.VII.2013, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Castelfranco Piandiscò** (AR): loc. Renacci, 180 m, 1.VI.2005, leg. R. Papi, 7 es., CP; *ibidem*, 12.V.2016, leg. R. Papi, 1 es., CP; ANPIL Le Balze, loc. Acqua Zolfina, 200 m, 15.VI.2005, leg. R. Papi, 1 es., CP; fraz. Certignano, 300 m, 5.VII.2006, leg. R. Papi, 1 es., CP.
Corotipo: **3.01 Mediterraneo.**

Note: comune in tutta Italia, ma piuttosto raro al nord (LIBERTI & PICCOLINO, 2014).
Raccolta sul Pratomagno solo a quote basse (120-300 m).
Entità reperibile sulla vegetazione in ambienti umidi, per esempio nei fragmiteti.

Charopus pallipes (Olivier, 1790)
PLATA-NEGRACHE (1990): 457.

Dati inediti: **(8) Montemignaio** (AR): Croce Vecchia, 1200 m, 4.VII.2004, leg. R. Papi, 2 es., CP; sotto Croce Vecchia, 780 m, 4.VII.2004, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Capolona** (AR): fraz. Pieve San Giovanni, 350 m, 12.VI.2009, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Arezzo**: fraz. Ponte Buriano, 207 m, 4.VI.2008, leg. R. Papi, 3 es., con retino a sfalcio tra *Populus* sp., CP; **Loro Ciuffenna** (AR): Panoramica, 1400 m, 11.IV.2002, leg. R. Papi, 1 es., con retino a sfalcio, ore 24, CP; **Terranuova Bracciolini** (AR): ANPIL Le Balze, loc. Pianacci di Campo Lacconi, 260 m, 10.V.2006, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Castelfranco Piandiscò** (AR): ANPIL Le Balze, loc. Acqua Zolfina, 200 m, 15.V.2006, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Reggello** (FI): fraz. Ponticelli, 790 m, 17.V.2004, leg. R. Papi, 2 es., su *Fraxinus* sp., CP.
Corotipo: **3.02 W-Mediterraneo**.
Note: legato agli ambienti aperti, segnalato in tutta Italia e Sardegna, da confermare per la Sicilia (AUDISIO *et al.*, 1995).
Raccolto su tutto il Pratomagno (207-1400 m).
Specie, come tutte quelle del genere *Charopus* Erichson, 1840, a spiccato pteridimorfismo, con maschi alati e femmine attere (PASQUAL, 2007).

Ebaeus gibbus (Drapiez, 1819)
ŠVIHLA & MIFSUD (2006): 98.

Dati inediti: **(1) Terranuova Bracciolini** (AR): ANPIL Le Balze, loc. Borro delle Cave, 200 m, 7.VII.2005, leg. R. Papi, 1 es., CP.
Corotipo: **2.04 S-Europeo**.
Note: presente nelle Alpi Occidentali, nella Penisola e in Sicilia (HOLDHAUS, 1924).
Gli *Ebaeus* possono essere rinvenuti sui fiori e sulla vegetazione bassa. Le larve di almeno alcune specie si sviluppano nei nidi di Imenotteri Apoidei solitari, a spese delle loro larve (PLATA-NEGRACHE, 2012).

Sphinginus coarctatus (Erichson, 1840)
BLANCO-VILLERO *et al.* (2008): 387.

Dati inediti: **(2) Loro Ciuffenna** (AR): loc. Vignale, 580 m, 21.IV.2002, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Castelfranco Piandiscò** (AR): loc. Millepini, 450 m, 20.V.2002, leg. R. Papi, 1 es., su *Populus* sp., CP.
Corotipo: **3.01 Mediterraneo**.
Note: presente in tutta Italia e Sicilia (AUDISIO *et al.*, 1995).
Questa specie è stata ottenuta da allevamento da rami di *Quercus suber* (BLANCO-VILLERO *et al.*, 2008).

Sphinginus lobatus (Olivier, 1790)
PLATA-NEGRACHE (1990): 76.

Dati inediti: **(9) Talla** (AR): loc. Macchia del Teoni, 1400 m, 5.VII.2007, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Capolona** (AR): fraz. Pieve San Giovanni, 350 m, 18.V.2005, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Castiglion Fibocchi** (AR): nei pressi, 350 m, 5.V.2003, leg. R. Papi, 1 es., CP; Tenuta Setteponti, 3.V.2013, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Loro Ciuffenna** (AR): Montelori, 1200 m, 1.VII.2008, leg. R. Papi, 1 es., CP; fraz. San Giustino, 330 m, 15.V.2005, leg. R. Papi, 1 es., ex larva da *Juniperus communis* L., CP; *ibidem*, 5.V.2006, leg. R. Papi, 1 es., ex larva da rami di *Quercus* sp., CP; **Castelfranco Piandiscò** (AR): loc. Renacci, 180 m, 5.VI.2003, leg. R. Papi, 1 es., CP; loc. Renacci, Casa Ginestra, 224 m, 20.V.2010, leg. R. Papi, 1 es., CP.
Corotipo: **3.02 W-Mediterraneo**.

Note: presente in tutta la Penisola (AUDISIO *et al.*, 1995) e già segnalato come legato per lo sviluppo larvale ai rami di *Quercus* (ALEXANDER, 2002). Raccolto su tutto il Pratomagno (180-1400 m).

Attalus (Abrinus) analis (Panzer, 1796)
PLATA-NEGRACHE (1990): 175.

Dati inediti: **(4) Loro Ciuffenna** (AR): loc. Querceto, 530 m, 13.V.2009, leg. R. Papi, 1 es., su *Quercus ilex* L., CP; **Castelfranco Piandiscò** (AR): loc. Renacci, 180 m, 15.VI.2005, leg. R. Papi, 2 es., CP; loc. Millepini, 450 m, 27.VII.2008, leg. R. Papi, 1 es., CP; Pian di Scò, Casa Polveriera, 530 m, 13.VI.2005, leg. R. Papi, 2 es., CP.
Corotipo: **1.10 Turanico-Europeo**.
Note: presente in tutta la Penisola (AUDISIO *et al.*, 1995).
Raccolto sul Pratomagno solo a quote basse (180-530 m).

Attalus (Attalus) nourrichelii (Laporte de Castelnau, 1836)
LEONI (1905): 106.

Dati inediti: **(2) Castelfranco Piandiscò** (AR): loc. Cerreto, 350 m,13.VI.2002, leg. R. Papi, 1 es., in coltivi CP; ANPIL Le Balze, loc. Acqua Zolfina, 200 m, 10.VI.2006, leg. R. Papi, 9 es., CP.
Corotipo: **3900.17 Appenninico-Dinarico**.
Note: specie presente, oltre che nell'Appennino, anche in Albania (EVERS & FRIESE, 1964).

Attalus (Antholinus) minimus (Rossi, 1790)
PLATA-NEGRACHE (1990): 148.

Dati inediti: **(6) Arezzo**: fraz. Ponte Buriano, 207 m, 4.VI.2008, leg. R. Papi, 1 es., con retino a sfalcio tra *Populus* sp., CP; **Loro Ciuffenna** (AR): loc. Vignale, 590 m, 2I.IV.2002, leg. R. Papi, 1 es., su *Buxus sempervirens* L., CP; loc. Querceto, 530 m, 25.IV.2002, leg. R. Papi, 3 es., su *Cotonaster* sp., CP; **Castelfranco Piandiscò** (AR): loc. Cerreto, 350 m, 23.IV.2002, leg. R. Papi, 1 es., su *Prunus* sp., CP; ANPIL Le Balze, fraz. Certignano, 300 m, 28.IV.2006, leg. R. Papi, 1 es., su *Pirus malus* L., CP; **Terranuova Bracciolini** (AR): fraz. Tasso, 220 m, 15.V.2004, leg. R. Papi, 1 es., ex larva da *Vitis vinifera* L. in avanzato stato di decomposizione, CP.
Corotipo: **2.05 W-Europeo**.
Note: specie comune ed ampiamente diffusa in Italia.
Raccolto sul Pratomagno solo a quote basse (207-590 m).

Axinotarsus ruficollis (Olivier, 1790)
ESCALERA (1927): 260.

Dati inediti: **(19) Pratovecchio Stia** (AR): fraz. Tartiglia, 570 m, 22.VI.2015, leg. R. Papi, 4 es., CP; **Montemignaio** (AR): Croce Vecchia, 1200 m, 4.VII.2004, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Talla** (AR): loc. Macchia del Teoni, 1400 m, 5.VII.2007, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Capolona** (AR): fraz. Busseto, 340 m, 18.VI.2015, leg. R. Papi, 12 es., CP; **Loro Ciuffenna** (AR): loc. Odina - Malavigione, 680 m, 13.VI.1996, leg. R. Papi, ex larva da *Prunus domestica* L., 1 es., CP; loc. Montelori, 1200 m, 15.VII.2010, leg. R. Papi, 2 es., CP; loc. Querceto, 530 m, 25.VI.2002, leg. R. Papi, con retino a sfalcio, ore 21, 4 es., CP; *ibidem*, 2.VI.1996, leg. R. Papi, 1 es., CP; *ibidem*, 6.VI.1996, leg. R. Papi, 1 es., CP; *ibidem*, 3.VI.2002, leg. R. Papi, 2 es., CP; fraz. Anciolina, 900 m, 1.VII.2008, leg. R. Papi, 5 es., CP; fraz. San Giustino, 350 m, 18.VI.2008, leg. R. Papi, 2 es., CP; fraz. Penna, 280 m, 17.VII.1998, leg. R. Papi, ex larva da *Vitis vinifera* L., 1 es., CP; **Terranuova Bracciolini** (AR): ANPIL Le Balze, loc. Poggitazzi, 258 m, 17.IV.2016, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Castelfranco Piandiscò** (AR): fraz. Pulicciano, 600-700 m, 5.V.2002, leg. R. Papi, con retino a sfalcio, ore 23, 3 es., CP; ANPIL Le Balze, loc. Acqua Zolfina, 220 m, 10.VI.2006 leg. R. Papi, 5 es., CP; ANPIL Le Balze, fraz. Certignano, 300 m, 5.VII.2006, leg. R. Papi, 3 es., CP; Cerreto, 300 m, 27.VI.2008, leg. R. Papi, ex larva da *Quercus* sp., 1 es., CP; loc. Montrago, 1380 m, 23.VI.2009, leg. R. Papi, 1 es., CP; loc. Cerreto, 350 m, 6.VI.1996, leg. R. Papi, ex larva da *Castanea sativa* Mill., 1 es., CP; loc. Millepini, 570 m, 25.VI.2002, leg. R. Papi, con retino a sfalcio, ore 21, 2 es., CP; 27.VII.2008, leg. R. Papi, 1

es., CP; fraz. Caspri, 400-500 m, 7.V.2002, leg. R. Papi, con retino a sfalcio, ore 23, 1 es., CP; Pian di Scò, Casa Polveriera, 530 m, 13.VI.2005, leg. R. Papi, 5 es., CP.
Corotipo: **1.12 Europeo-Mediterraneo**.
Note: in Italia molto comune, segnalata di tutto il territorio nazionale, Sicilia e Sardegna (AUDISIO *et al*., 1995).
Raccolto su tutto il Pratomagno (220-1400 m).
Frequenta le radure assolate al margine dei boschi, si nutre di pollini, ma è probabilmente anche specie zoofaga a carico di piccoli artropodi (GATTI *et al*., 2016).

Malachius aeneus (Linnaeus, 1758)
FREUDE *et al.* (1979): 62.

Dati inediti: **(1) Castelfranco Piandiscò** (AR): Castelfranco di Sopra, in paese, 280 m, 17.V.2013, leg. R. Papi, 1 es., CP.
Corotipo: **1.04 Euro-Asiatico**.
Note: in Italia è presente nei settori continentali e peninsulari (AUDISIO *et al*., 1995).

Malachius australis Mulsant & Rey, 1867
PASQUAL (1989): 34.

Dati inediti: **(22) Pratovecchio Stia** (AR): fraz. Gualdo, 896 m, 16.VI.2004, leg. R. Papi, 4 es., CP; **Castel San Niccolò** (AR): loc. Spalanni, 400 m, 1.IV.2003, leg. R. Papi, 1 es., CP; Panoramica, loc. bivio Cetica, 1350 m, 26.VI.2016, leg. R. Papi, 11 es., CP; loc. Pratalupoli, 557 m, 26.VI.2016, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Montemignaio** (AR): Croce Vecchia, 1200 m, 4.VII.2004, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Castel Focognano** (AR): Parco provinciale del Torrente Salutio, 15.V.2009, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Capolona** (AR): fraz. Castelluccio, 350 m, 13.V.2015, leg. R. Papi, 2 es., CP; fraz. Busseto, 340 m, 18.VI.2015, leg. R. Papi, 12 es., CP; fraz. Pieve San Giovanni, 350 m, 12.VI.2009, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Arezzo**: fraz. Ponte Buriano, 207 m, 4.VI.2008, leg. R. Papi, 2 es., CP; **Castiglion Fibocchi** (AR): loc. Tenuta Setteponti, 300 m, 9.V.2015, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Loro Ciuffenna** (AR): loc. Querceto, 530 m, 25.VI.2002, leg. R. Papi, con retino a sfalcio, ore 21, 1 es., CP; panoramica sopra fraz. Anciolina, 1060 m, 10.VII.2013, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Terranuova Bracciolini** (AR): ANPIL Le Balze, fraz. Poggitazzi, 258 m, 23.V.2004, leg. R. Papi, 2 es., CP; 22.V.2006, leg. L. Pieraccioni & F. Zinetti, 1 es., MZUF; fraz. Tasso, 220 m, 16.V.2005, leg. R. Papi, ex larva da rami di *Quercus* sp., 1 es., CP; **Castelfranco Piandiscò** (AR): loc. Quercia al Nibbio, 655 m, 2002, leg. R. Papi, ex larva da *Juniperus communis* L., 1 es., CP; ANPIL Le Balze, loc. Acqua Zolfina, 200 m, 11.V.2006, leg. L. Pieraccioni & F. Zinetti, 1 es., MZUF; *ibidem*, 15.V.2006, leg. R. Papi, 1 es., CP; loc. Montrago, 800 m, 20.V.2000, leg. R. Papi, 4 es., CP; **Reggello** (FI): fraz. Saltino, 1000 m, 24.VI.2014, leg. R. Papi, 1 es., CP; fraz. Pietrapiana, Ponte alla Rifinitura, 700 m, 18.V.2014, leg. R. Papi, 2 es., CP.
Corotipo: **3.02 W-Mediterraneo**.
Note: specie molto comune in Italia peninsulare (LIBERTI & PICCOLINO, 2014).
Raccolto su tutto il Pratomagno (207-1350 m).
Lo status di *Malachius australis* rispetto all'affine *Malachius lusitanicus* Erichson, 1840 è tuttora oggetto di discussione. Noi lo consideriamo come specie distinta. *M. lusitanicus* è probabilmente assente dal territorio italiano. Anche gli esemplari siciliani con gli angoli anteriori del pronoto macchiati che abbiamo esaminato sono da ricondurre a *M. australis*, come già evidenziato da PARDO ALCAIDE (1968).

Malachius bipustulatus (Linnaeus, 1758)
FREUDE *et al.* (1979): 62.

Dati inediti: **(1) Castelfranco Piandiscò** (AR): loc. Cerreto, 350 m, 20.IV.2013, leg. R. Papi, 1 es., CP.
Corotipo: **2.01 Europeo**.
Note: molto comune in Europa, rara in Italia, conosciuta di 3-4 località appenniniche, poste tra le provincie di Arezzo e Potenza (Liberti, com. pers., 2017).

Malachius stolatus Mulsant & Rey, 1867 (= *carnifex* Auct.) (Fig. 1)
ŠVIHLA (2009): 221; GRIDELLI (1930): 101 (sub *Malachius carnifex*).

Dati inediti: **(3) Castelfranco Piandiscò** (AR): Castelfranco di Sopra, in paese, 280 m, 10.IV.2012, leg. R. Papi, 1 es., CP; **San Giovanni Valdarno** (AR): in paese, 136 m, 9.II.1997, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Figline e Incisa Valdarno** (FI): Figline Valdarno, in paese, 120 m, 7.III.2014, leg. R. Papi, 1 es., CF.
Corotipo: **3.03 E-Mediterraneo**.
Note: ŠVIHLA (2009) segnala questa specie di Puglia. Essa è nota per l'Italia (GRIDELLI, 1930) anche di Trieste (coll. Museo di Storia Naturale di Milano).
È interessante il fatto che tutti i ritrovamenti siano avvenuti in ambienti fortemente antropizzati, tali da far pensare a un suo sviluppo all'interno di edifici. In tal senso si trovano spesso nelle case i Malachiidae *Hypebaeus flavicollis* (Erichson, 1840) e *Anthocomus equestris* (Fabricius, 1781) (Liberti, com. pers., 2017). Nell'ambiente domestico vi si possono anche sviluppare: PLATA-NEGRACHE (2009) descrive il ritrovamento di *Ebaeus collaris* Erichson, 1840 in appartamenti con il pavimento in parquet di rovere.

Fig. 1. Esemplare di *Malachius stolatus* Mulsant & Rey, 1867 di Castelfranco Piandiscò (foto S. Bambi).

Cordylepherus viridis (Fabricius, 1787)
FREUDE *et al.* (1979): 61 (*Malachius*).

Dati inediti: **(27) Pratovecchio Stia** (AR): Ponte allo Spino, 950 m, 22.VI.2015, leg. R. Papi, 2 es., CP; **Montemignaio** (AR): sotto il Passo della Consuma, 800 m, 4.VII.2004, leg. R. Papi, 4 es., CP; **Castel San Niccolò** (AR): crinale, 1400 m, 12.VI.2002, leg. R. Papi, 1 es., CP; loc. Croce al Cardeto, 1350 m, 1.VII.2015, leg. R. Papi, 2 es., CP; Panoramica, loc. bivio Cetica, 1350 m, 26.VI.2016, leg. R. Papi, 3 es., CP; loc. Pratalupoli, 557 m, 26.VI.2016, leg. R. Papi, 5 es., CP; **Castel Focognano** (AR): 15.V.2009, leg. R. Papi, 1 es., CP; Parco provinciale del Torrente Salutio, 15.V.2009, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Capolona** (AR): fraz. Castelluccio, 350 m, 13.V.2015, leg. R. Papi, 1 es., CP; fraz. Pieve San Giovanni, 350 m, 12.VI.2009, leg. R. Papi, 2 es., CP; **Castiglion Fibocchi** (AR): nei pressi, 350 m, 5.V.2003, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Loro Ciuffenna** (AR): loc. San Leo, 600 m, 30.V.1996, leg. R. Papi, 2 es., CP; fraz. San Giustino, 280 m, 10.VI.2016, leg. R. Papi, 5 es., CP; **Terranuova Bracciolini** (AR): ANPIL Le Balze, loc. Pianacci di Campo Lacconi, 260 m, 10.V.2006, leg. R. Papi, 2 es., CP; ANPIL Le Balze, loc. Poggitazzi, 258 m, 23.V.2004, leg. R. Papi, 4 es., CP; ANPIL Le Balze, loc. Borro delle Cave, 210 m, 12.VI.2006, leg. F. Cianferoni, G. Mazza, L. Pieraccioni & F. Zinetti, 1 es., MZUF; **Castelfranco Piandiscò** (AR): loc. Montrago, 1280 m, 1.VI.2009, leg. R. Papi, 1 es., CP; 23.VI.2009, leg. R. Papi, 1 es., CP; loc. Montrago, Praticino, 800 m, 20.V.2000, leg. R. Papi, 1 es., CP; loc. Millepini, 570 m, 20.V.2002, leg. R. Papi, 1 es., CP; 27.VII.2008, leg. R. Papi, 3 es., CP; ANPIL Le Balze, loc. Acqua Zolfina, 200 m, 15.V.2006, leg. R. Papi, 6 es., CP; *ibidem*, 28.V.1996, leg. R. Papi, 1 es., CP; fraz. Pulicciano, 800 m, 5.V.2002, leg. R. Papi, con retino a sfalcio, ore 24, 1 es., CP; loc. Cerreto, 350 m, 28.V.1996, leg. R. Papi, 1 es., CP; *ibidem*, 5.VI.2010, leg. R. Papi, 1 es., CP; Monte Cocollo, 881 m, 15.VII.2014, leg. R. Papi, 2 es., CP.
Corotipo: **2.01 Europeo**.
Note: raccolto su tutto il Pratomagno (200-1400 m).
Specie xerofila, comune in tutta Italia e Sicilia (PASQUAL, 2010).

Clanoptilus (Clanoptilus) emarginatus (Krauss, 1902)
PARDO ALCAIDE (1969) (*Malachius*): 356.

Dati inediti: (17) **Pratovecchio Stia** (AR): fraz. Tartiglia, 570 m, 22.VI.2015, leg. R. Papi, 3 es., CP; **Montemignaio** (AR): sotto Croce Vecchia, 780 m, 4.VII.2004, leg. R. Papi, 6 es., CP; Croce Vecchia, 1200 m, 4.VII.2004, leg. R. Papi, 6 es., CP; sotto il Passo della Consuma, 800 m, 4.VII.2004, leg. R. Papi, 6 es., CP; **Castel San Niccolò** (AR): Panoramica, loc. bivio Cetica, 1350 m, 26.VI.2016, leg. R. Papi, 2 es., CP; loc. Pratalupoli, 557 m, 26.VI.2016, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Capolona** (AR): fraz. Busseto, 340 m, 18.VI.2015, leg. R. Papi, 9 es., CP; **Arezzo**: Rondine, Riserva Naturale di Ponte Buriano, 207 m, 20.V.2005, leg. R. Papi, 1 es., CP; fraz. Ponte Buriano, 200 m, 4.VI.2008, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Loro Ciuffenna** (AR): via Panoramica, 1000 m, 18.VII.1999, leg. R. Papi, 1 es., CP; via Panoramica, 1400 m, 17.VII.2002, leg. R. Papi, 2 es., CP; loc. Querceto, 530 m, 25.VI.2002, leg. R. Papi, 1 es., CP; panoramica sopra Anciolina, 1060 m, 10.VII.2013, leg. R. Papi, 3 es., CP; **Terranuova Bracciolini** (AR): ANPIL Le Balze, fraz. Poggitazzi, 258 m, 22.V.2006, leg. L. Pieraccioni & F. Zinetti, 1 es., MZUF; **Castelfranco Piandiscò** (AR): loc. Montrago, 800 m, 20.VI.1996, leg. R. Papi, 1 es., CP; Varco di Castelfranco, 1400 m, 11.IV.2002, leg. R. Papi, con retino a sfalcio, ore 24, 2 es., CP; **Reggello** (FI): Saltino, 1000 m, 24.VI.2014, leg. R. Papi, 1 es., CP.
Corotipo: **2.01 Europeo**.
Note: comune in tutta l'Italia peninsulare (LIBERTI & PICCOLINO, 2014, sub *C. elegans*).
Raccolto su tutto il Pratomagno (200-1400 m), ma più frequente alle quote più alte.
Consideriamo *C. emarginatus* come specie valida separata da *C. elegans* (Olivier, 1790), e le attribuiamo le citazioni italiane di quest'ultima specie e di *C. falcifer* (Abeille de Perrin, 1882), seguendo quanto già proposto da PARDO ALCAIDE (1969).

Clanoptilus (Clanoptilus) geniculatus (Germar, 1824)
FREUDE *et al.* (1979): 63 (*Malachius*).

Dati inediti: (**4**) **Loro Ciuffenna** (AR): fraz. San Giustino, 280 m, 10.VI.2016, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Terranuova Bracciolini** (AR): ANPIL Le Balze, loc. Pianacci di Campo Lacconi, 257 m, 10.V.2007,

leg. R. Papi, 1 es., CP; **Castelfranco Piandiscò** (AR): loc. Millepini, 570 m, 27.VII.2008, leg. R. Papi, 3 es., CP; ANPIL Le Balze, loc. Acqua Zolfina, 200 m, 29.IV.2016, leg. R. Papi, 1 es., CP.
Corotipo: **1.07 Centroasiatico-Europeo**.
Note: specie degli ambienti prativi, frequenta i biotopi soleggiati e gli ambienti ripariali. Elemento a probabile regime alimentare misto, in quanto attivo predatore di larve di coleotteri Buprestidae (genere *Agrilus* Curtis, 1825), che si nutre anche di polline (PASQUAL, 2007).
In Italia indicato dei settori continentali e peninsulari (AUDISIO *et al.*, 1995) mentre LUIGIONI (1929) cita la specie anche di Sicilia.
Raccolto nel Pratomagno fra i 200 e 570 m.

Clanoptilus (Clanoptilus) italicus (Pardo Alcaide, 1967)
PARDO ALCAIDE (1967b): 99 (*Malachius*).

Dati inediti: **(6) Pratovecchio Stia** (AR): Ponte allo Spino, 950 m, 22.VI.2015, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Montemignaio** (AR): Monte Secchieta, 1450 m, 20.VI.2012, leg. R. Papi, 1 es., CP; Croce Vecchia, 1200 m, 4.VII.2004, leg. R. Papi, 2 es., CP; sotto il Passo della Consuma, 800 m, 4.VII.2004, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Castelfranco Piandiscò** (AR): fraz. Pulicciano, 600-700 m, 5.V.2002, leg. R. Papi, con retino a sfalcio, ore 24, 1 es., CP; **Reggello** (FI): Pietrapiana, Ponte alla Rifinitura, 700 m, 18.V.2014, leg. R. Papi, 1 es., CP.
Corotipo: **3900.13 Appenninico**.
Note: specie endemica della Penisola, precedentemente confusa con *C. parilis* Erichson, 1840 (PARDO ALCAIDE, 1976b).
Raccolto nel Pratomagno fra i 600 e 1450 m.

Clanoptilus (Clanoptilus) marginellus (Olivier, 1870)
FREUDE *et al.* (1979): 62 (*Malachius*).

Dati inediti: **(2) Pratovecchio Stia** (AR): leg. Bargagli (senza data), MZUF; **Reggello** (FI): Vallombrosa, 28.IV.1926, leg. A. Andreini, 1 es., MZUF.
Corotipo: **1.12 Europeo-Mediterraneo**.
Note: in Italia è indicata dei settori continentali e peninsulari (PASQUAL, 2010); la segnalazione per la Sardegna risalente a LUIGIONI (1929) è probabilmente da riferire a *C. (Hypoptilus) sardous* Erichson, 1840.
Gli adulti, floricoli pollinivori, frequentano principalmente gli stami di diverse Poaceae. Gli stadi larvali, invece, predano larve e adulti di insetti corticicoli; si nutrono inoltre di Coleotteri Mordellidae del genere *Mordellistena* Costa, 1854 (GATTI *et al.*, 2016).
Il mancato ritrovamento durante tutto il periodo di ricerche di questa specie inconfondibile e piuttosto vistosa potrebbe indicarne una particolare vulnerabilità locale.

Clanoptilus (Clanoptilus) spinipennis (Germar, 1824)
FREUDE *et al.* (1979): 62 (*Malachius*).

Dati inediti: **(1) Montemignaio** (AR): Croce Vecchia, 1200 m, 4.VII.2004, leg. R. Papi, 1 es., CP.
Corotipo: **1.10 Turanico-Europeo**.
Note: Solitamente più frequente in pianura e zone costiere, sul Pratomagno è stato rinvenuto ad una quota piuttosto elevata. Ne conosciamo un reperto anche del Monte Terminillo (RI), 1500 m, 6.VI.2004, leg. R. Papi.

Anthomalachius spinosus (Erichson, 1840)
TSHERNYSHEV (2009): 26.

Dati inediti: **(10) Arezzo**: Ponte a Buriano, La Crocina 205 m, Laghetto del Prete, 17.VI.2005, leg. S. Rocchi, 2 es., CL; **Loro Ciuffenna** (AR): loc. Querceto, 530 m, 25.IV.2002, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Terranuova Bracciolini** (AR): ANPIL Le Balze, loc. Borro delle Cave, 200 m, 15.VI.2004, leg. R. Papi, 1 es., CP; ANPIL Le Balze, fraz. Treggiaia, 200 m, 10.IV.2003, leg. R. Papi, 4 es., CP; ANPIL Le Balze, loc. Poggitazzi, 258 m, 23.V.2004, leg. R. Papi, 1 es., CP; ANPIL Le Balze, loc. Casa Santa

Maria, 156 m, 24.IV.2006, L. Pieraccioni & F. Zinetti, 1 es., MZUF; **Castelfranco Piandiscò** (AR): loc. Quercia al Nibbio, 655 m, 1.V.1999, leg. R. Papi, 1 es., CP; ANPIL Le Balze, loc. Acqua Zolfina, 200 m, 24.IV.2006, L. Pieraccioni & F. Zinetti, 1 es., MZUF; *ibidem*, 11.V.2006, L. Pieraccioni & F. Zinetti, 1 es., MZUF; **San Giovanni Valdarno** (AR): nei pressi, 140 m, 10.IV.2003, leg. R. Papi, 1 es., CP.
Corotipo: **1.11 Turanico-Mediterraneo**.
Note: presente nella Penisola dalla Toscana e Laguna Veneta verso S, e in Sardegna e Sicilia, in ambienti palustri e ripari (BORDONI *et al.*, 2006)**.**
Raccolto nel Pratomagno quasi esclusivamente sul piano basale (140 e 655 m).

Cyrtosus (Oogynes) ovalis (Laporte de Castelnau, 1836)
PLATA-NEGRACHE (1990): 255.

Dati inediti: **(8) Castel Focognano** (AR): nei pressi, 15.V.2009, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Talla** (AR): loc. Macchia del Teoni, 1400 m, 5.VII.2007, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Arezzo**: Rondine, Riserva Naturale di Bandella, 200 m, 20.V.2009, leg. R. Papi, 1 es., CP; fraz. Ponte Buriano, 207 m, 4.VI.2008, leg. R. Papi, 2 es., CP; **Loro Ciuffenna** (AR): Cima Bottigliana, 1400 m, 10.VII.2012, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Castelfranco Piandiscò** (AR): fraz. Pulicciano, 700 m, 10.V.2002, leg. R. Papi, 1 es., all'interno di galla di *Andricus quercustozae* (Bosc.), CP; fraz. Caspri, 350 m, ex larva da *Prunus* sp., 10.V.2010, leg. R. Papi, 1 es., CP; Pian di Scò, Casa Polveriera, 530 m, 13.VI.2005, leg. R. Papi, 1 es., CP.
Corotipo: **2.04 S-Europeo**.
Note: Possibile endemismo italiano (PARDO ALCAIDE, 1960).
Gli adulti hanno abitudini floricole. Anche questa specie è pteridimorfa.
Distribuita su tutto il Pratomagno (200-1400 m).

Dasytidae

Danacea (Danacea) ambigua Mulsant & Rey, 1868
LIBERTI (1979): 37.

Dati inediti: **(25) Montemignaio** (AR): fraz. Liconia, 850 m, 26.VI.2005, leg. R. Papi, 1 es., CP; Monte Secchieta, 1400 m, 12.VI.2002, leg. R. Papi, retino a sfalcio, ore 24, 3 es., CP; **Castel San Niccolò** (AR): torrente Scheggia, 450 m, 1.IV.2003, leg. R. Papi, su *Pirus malus* L., 11 es., CP; fraz. Spalanni, 400 m, 1.IV.2003, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Talla** (AR): loc. Pontenano, 791 m, 17.IV.2004, leg R. Papi, 2 es., CP; fraz. Faltona, 450-750 m, 20.IV.2015, leg R. Papi, 7 es., CP; **Loro Ciuffenna** (AR): Croce di Pratomagno, 1400 m, 13.VII.2010, leg. R. Papi, 1 es., CP; Panoramica, 1300 m, 5.VI.2001, leg. R. Papi, 1 es., CP; *ibidem*, 11.IV.2002, leg. R. Papi, retino a sfalcio, ore 24, 7 es., CP; Cima Bottigliana, 1500 m, 29.V.2002, leg. R. Papi, su *Fagus sylvatica* L., 5 es., CP; loc. Montelori, 1200 m, 1.VII.2008, leg. R. Papi, 2 es., CP; **Terranuova Bracciolini** (AR): ANPIL Le Balze, loc. Poggitazzi, case Santa Maria, 258 m, 11.IV.2006, leg. R. Papi, 5 es., CP; **Castelfranco Piandiscò** (AR): loc. Montrago, 1280 m, 28.VII.2009, leg. R. Papi, 3 es., CP; loc. Montrago, Praticino, 800 m 15.V.2002, leg. R. Papi, retino a sfalcio, ore 22, 1 es., CP; loc. Cerreto, 300 m, 23.IV.2002, leg. R. Papi, su *Prunus* sp., 4 es., CP; loc. Quercia al Nibbio, 600 m, 20.III.2002, leg. R. Papi, lavaggio terra alla base di *Castanea sativa* Mill., 1 es., CP; loc. Ponte a Mandri, 300 m, 5.VI.2002, leg. R. Papi, su ombrellifere, 1 es., CP; ANPIL Le Balze, loc. Acqua Zolfina, 220 m, 10.VI.2006, leg. R. Papi, 5 es., CP; loc. Millepini, 570 m, 27.VII.2008, leg. R. Papi, 9 es., CP; 1.V.2016, leg. R. Papi, 2 es., CP; Pian di Scò, Casa Polveriera, 530 m, 13.VI.2005, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Reggello** (FI): fraz. Ponticelli, 790 m, 17.V.2004, leg. R. Papi, 5 es., CP; fraz. Taglini, 300 m, 10.IV.2003, leg. R. Papi, su *Buxus sempervirens* L., 6 es., CP; Vallombrosa, per Secchieta, 1300 m, 12.VI.2002, leg. R. Papi, retino a sfalcio, ore 24, 1 es., CP; Pietrapiana, Ponte alla Rifinitura, 700 m, 18.V.2014, leg. R. Papi, 1 es., CP.
Corotipo: **2.04 S-Europeo**.
Note: comune in tutta Italia (LIBERTI, 1979).
Distribuita su tutto il Pratomagno, ma con maggiore frequenza alle quote più alte (220-1400 m).

Danacea (Danacea) cusanensis (A. Costa, 1847)
LIBERTI (1989): 293.

Dati inediti: **(8) Pratovecchio Stia** (AR): fraz. Tartiglia, 570 m, 22.VI.2015, leg. R. Papi, 2 es., CF; **Loro Ciuffenna** (AR): Montelori, 1200 m, 1.VII.2008, leg. R. Papi, 1 es., CP; fraz. San Giustino, bivio per Talla, 330 m, 18.VI.2008, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Castelfranco Piandiscò** (AR): loc. Renacci, 200 m, 15.VI.2005, leg. R. Papi, 2 es., CP; loc. Quercia al Nibbio, 655 m, 20.VI.2002, leg. R. Papi, retino a sfalcio, ore 23, 7 es., CP; loc. Cerreto, 300 m, 15.VII.2002, leg. R. Papi, 8 es., CP; *ibidem*, 5.VII.2002, leg. R. Papi, 4 es., CP; ANPIL Le Balze, loc. Acqua Zolfina, 220 m, 10.VI.2006, leg. R. Papi, 2 es., CP.
Corotipo: **3900.13 Appenninico**.
Note: distribuita su tutto il Pratomagno (200-1200 m).
Molto comune in tutta l'Italia peninsulare (LIBERTI, 1989).

Danacea (Danacea) nigritarsis alpina Pic, 1895
LIBERTI (1984): 163.

Dati inediti: **(22) Pratovecchio Stia** (AR): fraz. Tartiglia, 570 m, 22.VI.2015, leg. R. Papi, 5 es., CP; loc. Fonte allo Spino, 950 m, 22.VI.2015. leg. R. Papi, 1 es., CP; **Montemignaio** (AR): Monte Secchieta, 1450 m, 20.VI.2012, leg. R. Papi, 1 es., CP; presso il paese, 780 m, 4.VII.2004, leg. R. Papi, 2 es., CP; loc. Croce Vecchia, 1200 m, 4.VII.2004, leg. R. Papi, 2 es., CP; **Castel San Niccolò** (AR): loc. Pratalupoli, 557 m, 26.VI.2016, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Arezzo**: fraz. Ponte Buriano, 207 m, 4.VI.2008, leg. R. Papi, 2 es., CP; **Castelfranco Piandiscò** (AR): loc. Montrago, 1280 m, 7.V.2009, leg. R. Papi, 4 es., CP; *ibidem*, 23.VI. 2009, leg. R. Papi, 1 es., CP; fraz. Caspri, 580 m, 17.V.1995, leg. R. Papi, 1 es., CP; loc. Millepini, 570 m, 20.V.2002, leg. R. Papi, 1 es., CP; *ibidem*, 27.VII.2008, leg. R. Papi, 5 es., CP; fraz. Pulicciano, 600 m, 5.V.2002, leg. R. Papi, retino a sfalcio, ore 23, 3 es., CP; ANPIL Le Balze, loc. Podere Speranza, 200 m, 10.VI.2006, leg. R. Papi, 1 es., CP; loc. Cerreto, 300 m, 15.VII.2002, leg. R. Papi, 1 es., CP; 5.VI.2010, leg. R. Papi, 5 es., CP; **Terranuova Bracciolini** (AR): ANPIL Le Balze, loc. Poggitazzi, 258 m, 23.V.2004, leg. R. Papi, 2 es., CP; **Loro Ciuffenna** (AR): Croce di Pratomagno, 1400 m, 13.VII.2010, leg. R. Papi, 1 es., CP; loc. Querceto, 530 m, 25.VI.2002, leg. R. Papi, 1 es., CP; 29.VII.2002, leg. R. Papi, 1 es., CP; Odina, loc. Malavigione, 700 m, 20.VI.1996, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Reggello** (FI): fraz. Pietrapiana, Ponte alla Rifinitura, 700 m, 18.V.2014, leg. R. Papi, 1 es., CP.
Corotipo: **3900.01 Italiano**.
Note: la sottospecie *D. n. alpina* Pic, 1895 è segnalata in tutta Italia fino alla Basilicata; la sottospecie *D. n. brunneipe*s Pic, 1927, endemismo italiano, è presente in Campania, Basilicata e Calabria e la sottospecie *D. n. ingauna* Liberti, 1984 è segnalata per l'Italia della Liguria occidentale (LIBERTI, 1984).
Specie distribuita su tutto il Pratomagno, con maggiore frequenza sul piano basale e submontano fino a 700 m (200-1400 m).

Enicopus pilosus (Scopoli, 1763)
LIBERTI & CONSTANTIN (2009): 307.

Dati inediti: **(13) Pratovecchio Stia** (AR): loc. Fonte allo Spino, 950 m, 22.VI.2015, leg. R. Papi, 2 es., CP; **Montemignaio** (AR): nei pressi, 780 m, 4.VII.2004, leg. R. Papi, 2 es., CP; Croce Vecchia, 1200 m, 4.VII.2004, leg. R. Papi, 2 es., CP; **Castel San Niccolò** (AR): loc. Croce al Cardeto, 1350 m, 1.VII.2015, leg. R. Papi, 4 es., CP; **Castel Focognano** (AR): fraz. Calleta, 850 m, 8.VI.2005, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Capolona** (AR): fraz. Busseto, 340 m, 18.VI.2015, leg. R. Papi, 3 es., CP; **Arezzo**: fraz. Rondine, 251 m, 1.VI.2012, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Loro Ciuffenna** (AR): Croce di Pratomagno, 1400 m, 13.VII.2010, leg. R. Papi, 1 es., CP; Querceto, 530 m, 25.VI.2002, leg. R. Papi, 1 es., CP; loc. San Leo, 800 m, 30.V.1996, leg. R. Papi, 3 es., CP; panoramica sopra Anciolina, 1060 m, 10.VII.2013, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Castelfranco di Sopra** (AR): loc. Montrago, Praticino, 800 m, 27.V.2009, leg. R. Papi, 1 es,. CP; loc. Millepini, 570 m, 27.VII.2008, leg. R. Papi, 1 es., CP.
Corotipo: **2.04 S-Europeo**.
Note: comune in tutta l'Italia (manca in Sardegna) (LIBERTI & CONSTANTIN, 2009).

Specie distribuita su tutto il Pratomagno (251-1200 m).

Divales bipustulatus (Fabricius, 1781)
MAJER (1984): 275.

Dati inediti: **(8) Pratovecchio Stia** (AR): fraz. Tartiglia, 570 m, 22.VI.2015. leg. R. Papi, 1 es., CP; **Loro Ciuffenna** (AR): Croce di Pratomagno, 1400 m, 13.VI.2010, leg. R. Papi, 1 es., CP; Querceto, 530 m, 20.VII.1995, leg. R. Papi, 3 es., CP; *ibidem*, 17.VII.1998, leg. R. Papi, ex larva da *Pinus* sp., 1 es., CP; loc. Montelori, 1200 m, 1.VII.2008, leg. R. Papi, 2 es., CP; loc. Vignale, 570 m, 15.VII.2010, leg. R. Papi, ex larva da *Prunus avium* L., 1 es., CP; **Castelfranco Piandiscò** (AR): fraz. Caspri, 500 m, 2007, leg. R. Papi, ex larva da *Pinus* sp., 1 es., CP.; loc. Quercia al Nibbio, 580 m, 10.VII.2016, leg. R. Papi, 6 es., CP.
Corotipo: **3.01 Mediterraneo**.
Note: molto comune in tutta Italia (LIBERTI & PICCOLINO, 2014).
Specie distribuita sul Pratomagno da 500-1400 m.

Divales cinctus Gené, 1839
MAJER (1984): 287.

Dati inediti: **(3) Castel San Niccolò** (AR): Panoramica bivio Cetica, 1350 m, 26.VI.2016, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Castelfranco Piandiscò** (AR): Castelfranco di Sopra, presso il paese, 280 m, 25.VII.2012, leg. R. Papi, 1 es., CP; loc. Cerreto, 300 m, 15.VI.2000, leg. R. Papi, 2 es., su fiori di *Cucumis sativus* L., CP.
Corotipo: **3900.18 Tirrenico**.
Note: piuttosto diffuso in tutta Italia, come tutti i Dasytidae compare in primavera e si nutre di polline (LIBERTI, 2009).
Specie distribuita su tutto il Pratomagno (300-1350 m).

Dasytes (Dasytes) pauperculus Laporte de Castelnau, 1840 (Fig. 2)
LIBERTI (2004): 290.

Dati inediti: **Castelfranco Piandiscò** (AR): fraz. Pulicciano, 600 m, 23.IV.2002, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Capolona** (AR): fraz. Pieve S. Giovanni, 350 m, 12.VI.2009, leg. R. Papi, 1 es., CP.
Corotipo: **2.04 S-Europeo**.
Note: raro in tutta l'Italia, in Sicilia e Sardegna sembra essere meno raro.
Specie ottenuta numerose volte da allevamento passivo di rami di quercia; con trappole ad intercettazione sono state raccolte soprattutto femmine (LIBERTI, 2009).

Dasytes (Metadasytes) caeruleus (De Geer, 1774)
LIBERTI (2004): 308.

Dati inediti: **(8) Montemignaio** (AR): Monte Secchieta, 1400 m, 12.VI.2002, leg. R. Papi, retino a sfalcio, ore 24, 2 es., CP; **Castelfranco Piandiscò** (AR): loc. Montrago, 1280 m, 28.IV.2002, leg. R. Papi, 3 es., CP; **Loro Ciuffenna** (AR): Panoramica, loc. Piano di Lillo, 1250 m, 8-16.IV.2009, leg. R. Papi, ex larva da *Fagus sylvatica* L., 3 es., CP; *ibidem*, 5.VI.2001, leg. R. Papi, con ombrello su *Fagus sylvatica* L., 2 es., CP; Panoramica, presso la vetta, 1400 m, 10.IV.1997, leg. R. Papi, ex larva da *Fagus sylvatica* L., 3 es., CP; Panoramica, presso la vetta, 1300 m, 8.IV.1998, leg. R. Papi, ex larva da *Fagus sylvatica* L., 1 es., CP; Panoramica, presso la vetta, 1400 m, 11.IV.2002, leg. R. Papi, retino a sfalcio, ore 24, 2 es., CP; Panoramica, presso la vetta, 1400 m, 24.III.2016, leg. R. Papi, ex larva da *Fagus sylvatica* L., 1 es., CP.
Corotipo: **2.01 Europeo**.
Note: comune in Europa, ma poco frequente in Italia, ove si trova sia nelle Alpi che in Appennino (LIBERTI, 2004).
Sul Pratomagno la specie è stata raccolta soltanto tra i 1250 e 1400 m.

Fig. 2. Esemplare di *Dasytes pauperculus* Laporte de Castelnau, 1840 di Capolona, Pieve San Giovanni (foto S. Bambi).

Dasytes (Mesodasytes) aeneiventris Kuster,1850
LIBERTI (2004): 315.

Dati inediti: **(8) Capolona** (AR): fraz. Pieve San Giovanni, 410 m, 18.V.2005, leg. R. Papi, 2 es., CP; **Arezzo**: fraz. Ponte Buriano, 207 m, 4.VI.2008, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Terranuova Bracciolini** (AR): ANPIL Le Balze, loc. Pianacci di Campo Lacconi, 260 m, 10.V.2006, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Castelfranco Piandiscò** (AR): ANPIL Le Balze, loc. Acqua Zolfina, 200 m, 15.V.2006, leg. R. Papi, 2 es., CP; ANPIL Le Balze, loc. Podere Speranza, 200 m, 10.VI.2006, leg. R. Papi, 2 es., CP; loc. Millepini, 570 m, 27.VII.2008, leg. R. Papi, 1 es., CF; Pian di Scò, Casa Polveriera, 530 m, 13.VI.2005, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Figline e Incisa Valdarno** (FI): fraz. Ciliegi, 200 m, 23.IV.2005, leg. R. Papi, 1 es., CP.
Corotipo: **3.02 W-Mediterraneo**.
Note: frequente nell'Italia peninsulare, comune in Sicilia e Sardegna (LIBERTI, 2004).
Diffusa sul Pratomagno solo sul piano basale e collinare (200-530 m).
Specie con accentuato dimorfismo sessuale (LIBERTI, 2009).

Dasytes (Mesodasytes) aeratus (Stephens, 1830)
LIBERTI (2004): 311.

Dati inediti: **(14) Castiglion Fibocchi** (AR): nei pressi, 300 m, 5.V.2003, leg. R. Papi, 1 es., CP; Tenuta Setteponti, 300 m, 3.V.2013, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Loro Ciuffenna** (AR): Querceto, 530 m,

30.IV.1996, leg. R. Papi, ex larva da *Spartium junceum* L., 1 es., CP; Odina loc. Malavigione, 700 m, 16.V.2005, leg. R. Papi, ex larva da *Juglans regia* L., 2 es., CP; *ibidem*, 10.VI.2002, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Castelfranco Piandiscò** (AR): loc. Renacci, Casa Ginestra, 224 m, 1.V.2014, leg. R. Papi, 1 es., CP; loc. Cerreto, 200 m, 30.IV.1996, leg. R. Papi, ex larva da *Pyrus communis* L., 1 es., CP; *ibidem*, 10.V.2005, leg. R. Papi, ex larva da *Ficus carica* L., 2 es., CP; *ibidem*, 28.V.1996, leg. R. Papi, 1 es., CP; loc. Quercia al Nibbio, 600 m, 10.VI.2003, leg. R. Papi, ex larva da *Juniperus communis* L., 5 es., CP; fraz. Caspri, 500 m, 10.V.2003, leg. R. Papi, ex larva da *Cistus* sp., 3 es., CP; **San Giovanni Valdarno** (AR): loc. Badiola, 190 m, 20.IV.2003, leg. R. Papi, ex larva da *Acer* sp., 1 es., CP; **Reggello** (FI): Vallombrosa, per Secchieta, 1300 m, 12.VI.2002, leg. R. Papi, retino a sfalcio, ore 24, 1 es., CP; fraz. Ponticelli, 790 m, 17.V.2004, leg. R. Papi, su *Fraxinus* sp., 1 es., CP.
Corotipo: **1.10 Turanico-Europeo**.
Note: molto comune in Italia continentale e peninsulare, manca nelle Isole (LIBERTI & PICCOLINO, 2014).
La specie sul Pratomagno è ben distribuita (190-1300 m).

Dasytes (Mesodasytes) plumbeus (O.F. Muller, 1776)
LIBERTI (2004): 319.

Dati inediti: **(7) Arezzo**: fraz. Ponte Buriano, 207 m, 4.VI.2008, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Loro Ciuffenna** (AR): fraz. Anciolina, 1000 m, 30.VI.2008, leg. R. Papi, 1 es., CP; Montelori, 1300 m, 11.VII.2008, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Castelfranco Piandiscò** (AR): loc. Montrago, 1280 m, 27.VII.2009, leg. R. Papi, 1 es., CP; fraz. Caspri, 500 m, 7.V.2002, leg. R. Papi, retino a sfalcio, ore 24, 1 es., CP; Monte Cocollo, 820 m, 15.VII.2014, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Reggello** (FI): Foresta di S. Antonio, 1100 m, 10.VII.2003, leg. R. Papi, 1 es., CP.
Corotipo: **1.07 Centroasiatico-Europeo**.
Note: in Italia è comunissimo ovunque, manca in Sardegna (LIBERTI & PICCOLINO, 2014).
Presente su tutto il Pratomagno (207-1300 m).
Le larve della specie vivono nel legno deperito o marcescente e hanno abitudini subcorticicole, gli adulti invece frequentano arbusti o fiori di numerose essenze vegetali. Presente dal livello del mare fino a quote di oltre 1000 m (CONSTANTIN & LIBERTI, 2011).

Dasytes (Mesodasytes) virens (Marsham, 1802)
LIBERTI (2004): 324.

Dati inediti: **(2) Castelfranco Piandiscò** (AR): loc. Odina, 600 m, 1.VI.2002, leg. R. Papi, 1 es., CP; loc. Quercia al Nibbio, 600 m, 10.V.2003, leg. R. Papi, ex larva da *Juniperus communis* L., 2 es., CP.
Corotipo: **1.10 Turanico-Europeo**.
Note: in Italia diffusa al nord e al centro, manca nelle regioni meridionali e nelle isole (LIBERTI & PICCOLINO, 2014).
Specie euriipsa, presente dal livello del mare fino a 1500 m (CONSTANTIN & LIBERTI, 2011).

Dolichosoma lineare (Rossi, 1792)
LIBERTI (2009): 364.

Dati inediti: **(20) Pratovecchio Stia** (AR): fraz. Tartiglia, 570 m, 22.VI.2015. leg. R. Papi, 1 es., CP; **Montemignaio** (AR): Monte Secchieta, 1400 m, 11.IV.2002, leg. R. Papi, retino a sfalcio, ore 24, 1 es., CP; *ibidem*, 1.VII.2015, leg. R. Papi, 2 es., CP; **Castel San Niccolò** (AR): Cetica, loc. Pratalutoli, 557 m, 26.VI.2016, leg. R. Papi, 7 es., CP; **Capolona** (AR): fraz. Busseto, 340 m, 18.VI.2015, leg. R. Papi, 2 es., CP; **Arezzo**: fraz. Rondine, 251 m, 1.VI.2012, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Terranuova Bracciolini** (AR): ANPIL Le Balze, fraz. Treggiaia, 180 m, 10.IV.2003, leg. R. Papi, 2 es., CP; ANPIL Le Balze, loc. Poggitazzi, 258 m, 23.V.2004, leg. R. Papi, 2 es., CP; *ibidem*, 17.IV.2016, leg. R. Papi, 4 es., CP; **Loro Ciuffenna** (AR): loc. San Leo, 635 m, 30.V.1996, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Castelfranco Piandiscò** (AR): loc. Montrago, 1280 m, 20.V.2000, leg. R. Papi, 1 es., CP; *ibidem*, 23.VI.2009, leg. R. Papi, 2 es., CP; *ibidem*, 7.VII.2009, leg. R. Papi, 1 es., CP; Montrago, loc. Praticino, 800 m, 15.V.2002, leg. R. Papi, retino a sfalcio, ore 22, 5 es., CP; *ibidem*, 20.VI.1996, leg. R. Papi, 2 es., CP; fraz. Pulicciano, 600 m, 5.V.2002, leg. R. Papi, retino a sfalcio, ore 23, 1 es., CP;

ANPIL Le Balze, fraz. Poggi, 250 m, 20.V.2010, leg. R. Papi, 3 es., CP; Monte Cocollo, 820 m, 15.VII.2014, leg. R. Papi, 2 es., CP; loc. Renacci, 180 m, 12.V.2016, leg. R. Papi, 6 es., CP; ANPIL Le Balze, loc. Botriolo, 200 m, 29.IV.2016, leg. R. Papi, 6 es., CP.
Corotipo: **1.05 Sibirico-Europeo**.
Note: in Italia è presente dalla Pianura Padana, ove è molto comune, al Lazio (LIBERTI & PICCOLINO, 2014).
Molto comune e ben distribuita su tutto il Pratomagno (180-1400 m).
In Italia meridionale è vicariata dall'affine *Dolichosoma simile* (Brullé, 1832) che è specie a gravitazione balcanica (LIBERTI, 2009).
Le specie del genere *Dolichosoma* Stephens, 1830 sono associate alle graminacee e possono essere raccolte in prati asciutti (LIBERTI, 2009).

Psilothrix viridicoerulea (Geoffroy, 1785)
LIBERTI (2009): 366.

Dati inediti: **(23) Castel San Niccolò** (AR): Cetica, loc. Pratalutoli, 557 m, 26.VI.2016, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Castiglion Fibocchi** (AR): presso il paese, 300 m, 5.V.2003, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Loro Ciuffenna** (AR): loc. San Leo, 635 m, 30.V.1996, leg. R. Papi, 3 es., CP; **Terranuova Bracciolini** (AR): ANPIL Le Balze, fraz. Treggiaia, 180 m, 10.IV.2003, leg. R. Papi, 4 es., CP; ANPIL Le Balze, loc. Pianacci Campo Lacconi, 260 m, 10.V.2006, leg. R. Papi, 1 es., CP; ANPIL Le Balze, fraz. Piantravigne, 240 m, 25.IV.2006, leg. R. Papi, 1 es., CP; ANPIL Le Balze, loc. Poggitazzi, 258 m, 17.IV.2016, leg. R. Papi, 5 es., CP; loc. Montalto, 290 m, 24.IV.2006, leg. L. Pieraccioni & F. Zinetti, 2 es., MZUF; loc. Casa Santa Maria, 150 m, 24.IV.2006, leg L. Pieraccioni & F. Zinetti, MZUF; **Castelfranco Piandiscò** (AR): fraz. Pulicciano, 600 m, 5.V.2002, leg. R. Papi, retino a sfalcio, ore 23, 2 es., CP; fraz. Caspri, 500 m, 7.V.2002, leg. R. Papi, retino a sfalcio, ore 22, 1 es., CP; Montrago, loc. Praticino, 800 m, 20.V.2000, leg. R. Papi, 1 es., CP; loc. Cerreto, 300 m, 17.V.1995, leg. R. Papi, 1 es., CP; 5.VI.2010, leg. R. Papi, 1 es., CP; ANPIL Le Balze, loc. Acqua Zolfina, 200 m, 15.V.2006, leg. R. Papi, 1 es., CP; 24.IV.2006, L. Pieraccioni & F. Zinetti, 2 es., MZUF; ANPIL Le Balze, fraz. Poggi, 260 m, 12.IV.2001, leg. R. Papi, 1 es., CP; loc. Renacci, 180 m, 1.VI.2005, leg. R. Papi, 4 es., CP; *ibidem*, 12.V.2016, leg. R. Papi, 1 es., CP; ANPIL Le Balze, loc. Botriolo, 200 m, 29.IV.2016, leg. R. Papi, 1 es., CP; loc. Millepini, 570 m, 27.VII.2008, leg. R. Papi, 6 es., CP; **San Giovanni Valdarno** (AR): 180 m, 10.IV.2003, leg. R. Papi, 2 es., CP; ANPIL Le Balze, loc. Casa Santa Maria, 24.IV.2006, L. Pieraccioni & F. Zinetti, 1 es., MZUF.
Corotipo: **1.12 Europeo-Mediterraneo**.
Note: indicata per tutta Italia, isole comprese (AUDISIO *et. al*., 1995).
Comune sul Pratomagno sul piano basale e collinare (150-635 m).
La larva inizialmente si nutre di insetti morti trovati a terra, in seguito la dieta diviene fitofaga, si introduce negli steli di grandi piante annuali (*Ferula*, *Magydaris*, *Carlina*, *Cirsium*, etc.) con una sezione sufficiente a contenere la larva completamente sviluppata. La metamorfosi ha luogo nel tardo inverno, nello stesso stelo, ormai essiccato a terra. All'inizio della primavera l'adulto lascia la cella pupale attraverso un foro ovale nello stelo (LIBERTI, 2009).

Psilothrix aureola Kiesenwetter, 1859
LIBERTI (2009): 366.

Dati inediti: **(6) Castel San Niccolò** (AR): loc. Croce al Cardeto, 1350 m, 1.VII.2015, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Arezzo**: fraz. Ponte Buriano, 286 m, 4.VI.2008, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Terranuova Bracciolini** (AR): loc. Poggitazzi, 258 m, 23.V.2004, leg. R. Papi, 2 es., CP; **Castelfranco di Sopra** (AR): ANPIL Le Balze, loc. Acqua Zolfina, Podere Speranza, 220 m, 10.VI.2006, leg. R. Papi, 2 es., CP; loc. Renacci, 200 m, 17.VI.2005, leg. R. Papi, 2 es., CP; loc. Renacci, 180 m, 12.V.2016, leg. R. Papi, 4 es., CP.
Corotipo: **3.01 Mediterraneo**.
Note: Spesso molto comune all'interno del suo areale di diffusione (Italia peninsulare e insulare) (LIBERTI, 2009).
Presente su tutto il Pratomagno (180-1350 m).

Aplocnemus (Aplocnemus) chalconatus (Germar, 1817)
LIBERTI (1995): 187.

Dati inediti: **(12) Pratovecchio Stia** (AR): fraz. Tartiglia, 570 m, 22.VI.2015. leg. R. Papi, 1 es., CP; **Montemignaio** (AR): Monte Secchieta, 1450 m, 20.VI.2012, leg. R. Papi, 1 es., CP; Croce Vecchia, 1200 m, 4.VII.2004, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Loro Ciuffenna** (AR): Panoramica, 1200 m, 9.VIII.2007, leg. R. Papi, tra faggi cespugliosi, 1 es., CP; Panoramica, presso la vetta, 1400 m, 17.VII.2002, leg. R. Papi, 3 es., CP; fraz. Anciolina, 900 m, 11.VII.2008, leg. R. Papi, 1 es., CP; Montelori, 1300 m, 11.VII.2008, leg. R. Papi, 1 es., CP; fraz. San Giustino, 300 m, 18.VI.2008, leg. R. Papi, 1 es., CP; Panoramica sopra Anciolina, 1060 m, 10.VII.2013, leg. R. Papi, 2 es., CP; **Terranuova Bracciolini** (AR): loc. Montalto, 290 m, 6.VI.2006, leg. L. Pieraccioni & F. Zinetti, 1 es., MZUF; **Castelfranco Piandiscò** (AR): ANPIL Le Balze, loc. Acqua Zolfina, Podere Speranza, 220 m, 10.VI.2006, leg. R. Papi, 2 es., CP; Pian di Scò, Casa Polveriera, 530 m, 13.VI.2005, leg. R. Papi, 1 es., CP.
Corotipo: **3900.17 Appenninico-Dinarico**.
Note: comune in tutta l'Italia peninsulare e continentale, ad eccezione del nordovest ove è sporadico, e Isola d'Elba (LIBERTI, 1995; LIBERTI & PICCOLINO, 2014).
Comune e ben distribuito sul Pratomagno (220-1450 m).

Aplocnemus (Aplocnemus) jeiunus (Kiesenwetter, 1863) (Fig. 3)
LIBERTI (1995): 167.

Dati inediti: **(7) Loro Ciuffenna** (AR): loc. Vignale, 650 m, 20.I.2002, leg. R. Papi, carie di *Castanea sativa* Mill., 1 es., CP; loc. Querceto, 530 m, 21.IV.2002, leg. R. Papi, su *Quercus* sp., 1 es., CP; **Castelfranco Piandiscò** (AR): loc. Renacci, 200 m, 10.II.2003, leg. R. Papi, 1 es., su *Quercus ilex* L. marcescente, CP; *ibidem*, 13-14.IV.2013, leg. R. Papi, ex larva da rami a terra di *Juglans regia* L., 4 es., CP; loc. Cerreto, 350 m, 1.IV.1995, leg. R. Papi, 1 es., ex larva da *Ficus carica* L., CP; **San Giovanni Valdarno** (AR): 180 m, 2.III.2010, leg. R. Papi, 1 es., CP; *ibidem*, 1.I.1996, leg. R. Papi, 1 es., CP.
Corotipo: **2.04 S-Europeo**.
Note: specie rara ad ampia distribuzione (LIBERTI & PICCOLINO, 2014). Raccolto più volte, nella penisola italiana, sotto la corteccia (LIBERTI, 2009).
Raccolto nel Pratomagno tra 180 e 650 m di quota; 7 degli 11 esemplari raccolti provengono da raccolte invernali su legno marcescente (piccoli rami raccolti a terra).

Aplocnemus (Aplocnemus) nigricornis nigricornis (Fabricius, 1792)
LIBERTI (1995): 167.

Dati inediti: **(6) Castel San Niccolò** (AR): loc. Campo Giminale, 780 m, 2.I.2005, leg. R. Papi, vagliatura alla base di *Acer* sp., 1 es., CP; **Talla** (AR): fraz. Pontenano, 650 m, 17.IV.2004, leg. R. Papi, 1 es., CP; **Loro Ciuffenna** (AR): fraz. San Giustino, bivio per Talla, 330 m, 27.III.2003, leg. R. Papi, su *Juniperus communis* L., 1 es., CP; Panoramica, presso la vetta, 1400 m, 11.IV.2002, leg. R. Papi, con retino a sfalcio, ore 24, 1 es., CP; Panoramica, 1200 m, 9.VIII.2007, leg. R. Papi, tra faggi cespugliosi, 3 es., CP; **Castelfranco Piandiscò** (AR): loc. Montrago, 1280 m, 28.IV.2002, leg. R. Papi, su *Juniperus communis* L., 4 es., CP.
Corotipo: **2.01 Europeo**.
Note: Non raro, ma infrequente in tutta l'Italia continentale (LIBERTI, 2014); diffuso nel settore peninsulare, ma risulta assente nelle grandi isole (AUDISIO *et al.*, 1995). In Italia è presente anche la sottospecie *A. n. garganicus* Liberti, 1995 che è endemica della Puglia (LIBERTI, 1995: 47).
La specie nel Pratomagno sembra assente sul piano basale (330-1400 m).
Le larve di questa specie sono state raccolte nel legno infestato da altre specie xilophaghe anche se non è chiaro se contraggono con esse rapporti di commensalismo o predazione (LIBERTI & CORNACCHIA, 2004).

Fig. 3. Esemplare di *Aplocnemus jeiunus* (Kiesenwetter, 1863) di Castelfranco Piandiscò, loc. Renacci (foto S. Bambi).

Aplocnemus (Aplocnemus) quercicola Mulsant & Rey, 1868 (Fig. 4)
LIBERTI & ZINETTI (2009): 47.

Dati bibliografici: **Castelfranco Piandiscò** (AR): loc. Renacci, 180 m, 15.VI.2005, leg. R. Papi, 1 es., (LIBERTI & ZINETTI, 2009).
Dati inediti: **Castelfranco Piandiscò** (AR): ANPIL Le Balze, Castelfranco di Sopra, presso il paese, 280 m, 24.V.2012, leg. R. Papi, 1 es., CP.
Corotipo: **2.04 S-Europeo**.
Note: l'areale di questa rara specie, in precedenza considerata endemica di Francia, è stato recentemente esteso all'Italia appenninica e alla Grecia (LIBERTI, 2009). Inclusa nella Lista Rossa IUCN dei Coleotteri Saproxilici Italiani come Vulnerabile (AUDISIO *et al*., 2014). LIBERTI & ZINETTI (2009) la definiscono "specie relitta, di grande interesse corologico".

Specie dubbie

Malachiidae

Charopus flavipes (Paykull, 1798)
PLATA-NEGRACHE (1990): 454.

Dati bibliografici: **Reggello** (FI): Vallombrosa (CECCONI, 1898), sub *C. plumbeomicans* (Goeze, 1777).
Corotipo: **2.03 C-Europeo**.
Note: la reale presenza di questa specie nell'area di studio è da confermare.

Fig. 4. Esemplare di *Aplocnemus quercicola* Mulsant & Rey, 1868 di Castelfranco Piandiscò, Castelfranco di Sopra (foto S. Bambi).

Ebaeus collaris Erichson, 1840
PARDO ALCAIDE (1967a): 9.

Dati bibliografici: **Reggello** (FI): Vallombrosa (CECCONI, 1898).
Corotipo: **2.04 S-Europeo**.
Note: la citazione è da riferire a *E. battonii* Pardo Alcaide, 1962, separato da *E. collaris* da PARDO ALCAIDE (1967a).

Ebaeus thoracicus (Geoffroy, 1785)
PLATA-NEGRACHE (1990): 457.

Dati bibliografici: **Reggello** (FI): Vallombrosa (CECCONI, 1898).
Corotipo: **2.03 C-Europeo**.
Note: la presenza in Italia di questa specie dell'Europa Centro-Occidentale non è confermata da dati recenti.

Attalus (Abrinus) amictus (Erichson, 1840)
PLATA-NEGRACHE (1990): 178.

Dati inediti: **Pratovecchio Stia** (AR): leg. Bargagli (senza data), MZUF.
Corotipo: **2.05 W-Europeo**.

Note: si tratta probabilmente di *A. (Abrinus) analis*. *Attalus amictus* è specie alpina e pirenaica (CONSTANTIN, 2014: 473).

Dasytidae

Dasytes (Dasytes) graeculus Kiesenwetter 1863
KIESENWETTER (1863): 634.

Dati bibliografici: **Reggello** (FI): Vallombrosa (CECCONI, 1898).
Note: questa specie, descritta di Grecia, non appartiene alla fauna italiana. La citazione potrebbe riferirsi a *D. (Hypodasytes) tristiculus* Mulsant & Rey, 1868 o *D. (Hypodasytes) gonocerus* Mulsant & Rey, 1868 (Liberti, com. pers., 2017).

Dasytes (Anthoxenus) griseus Kuster 1849
KÜSTER (1849): 26.

Dati bibliografici: **Reggello** (FI): Vallombrosa (CECCONI, 1898).
Note: questa specie, descritta di Dalmazia, non appartiene alla fauna italiana. La citazione potrebbe riferirsi a *D. (Anthoxenus) subaeneus* Schönherr, 1817 (Liberti, com. pers., 2017).

Discussione

Con un totale di 315 reperti (editi e inediti) di Malachiidae e 408 reperti (editi e inediti) di Dasytidae vengono elencate 21 specie di Malachiidae e 19 specie di Dasytidae. Durante le ricerche condotte sono state rinvenute gran parte delle entità che, a causa del loro areale, potevano essere considerate potenzialmente presenti nell'area. Fanno eccezione i generi *Troglops* (Malachiidae) e *Trichoceble* (Dasytidae), la cui presenza nell'area è ragionevole supporre, in base alla loro ampia distribuzione in Italia ed agli ambienti adatti presenti nell'area in studio.
Considerando che l'Italia peninsulare ospita circa 75 specie di Malachiidae e circa 80 specie di Dasytidae, possiamo affermare che nel territorio indagato vivono circa il 30% dei Malachiidae e il 20% dei Dasytidae presenti in Italia peninsulare, percentuale che risulta comunque rilevante se si considera che all'interno della famiglia numerosi taxa sono endemismi con distribuzione puntiforme.

Il popolamento (Tab. 1) risulta costituito soprattutto da 12 specie ad ampia distribuzione pari al 30%, 13 specie europee pari al 32,5%, 10 specie mediterranee pari al 25% del totale.

Corotipo	Malachiidae	Dasytidae	Totale
1.04 Euro-Asiatico	1	0	1
1.05 Sibirico-Europeo	0	1	1
1.07 Centroasiatico-Europeo	1	1	2
1.10 Turanico-Europeo	2	2	4
1.11 Turanico-Mediterraneo	0	1	1
1.12 Europeo-Mediterraneo	2	1	3
2.01 Europeo	3	2	5
2.04 S-Europeo	2	5	7
2.05 W-Europeo	1	0	1
3.01 Mediterraneo	2	2	4
3.02 W-Mediterraneo	3	1	4
3.03 E-Mediterraneo	2	0	2
3900.01 Italiano	0	1	1
3900.13 Appenninico	0	1	1
3900.17 Appenninico-Dinarico	1	1	2
3900.18 Tirrenico	0	1	1

Tab. 1. Corotipi e numero di specie.

I risultati dell'allevamento passivo (Tab. 2) confermano quanto già noto sulle abitudini predatorie e opportunistiche, a danno di insetti xilofagi, delle larve di molte specie delle due famiglie. È di particolare interesse l'aver ottenuto da allevamento *Divales bipustulatus*, in quanto ciò conferma la supposizione di MAJER (1984: 267) sulla biologia delle larve di questo genere.

Specie	n. es.	Data di sfarfallamento	Pianta ospite
Sphinginus lobatus (Olivier, 1790)	1 1	15.V.2005 5.V.2006	ex larva da *Juniperus communis* L. ex larva da *Quercus* sp.
Attalus (Abrinus) analis (Panzer, 1796)	1	13.V.2009	ex larva da *Quercus ilex* L.
Attalus (Antholinus) minimus (Rossi, 1790)	1	15.V.2004	ex larva da *Vitis vinifera* L. in avanzato stato di decomposizione
Axinotarsus ruficollis (Olivier, 1790)	1 1 1	17.VII.1998 6.VI.1996 13.VI.1996	ex larva da *Vitis vinifera* L. ex larva da *Castanea sativa* Mill. ex larva da *Prunus domestica* L.
Malachius australis Mulsant & Rey, 1867	1 1	16.V.2005 2002	ex larva da *Quercus* sp. ex larva da *Juniperus communis* L.
Cyrtosus ovalis (Laporte de Castelnau, 1834)	1	10.V.2010	ex larva da *Prunus* sp.
Divales bipustulatus (Fabricius, 1781)	1 1 1	17.VII.1998 15.VII.2010 2007	ex larva da *Pinus* sp. ex larva da *Prunus avium* L. ex larva da *Pinus* sp.
Dasytes (Mesodasytes) aeratus (Stephens, 1830)	1 2 1 2 5 3 1	30.IV.1996 16.V.2005 30.IV.1996 10.V.2005 10.VI.2003 10.V.2003 20.IV.2003	ex larva da *Spartium junceum* L. ex larva da *Juglans regia* L. ex larva da *Pyrus communis* L. ex larva da *Ficus carica* L. ex larva da *Juniperus communis* L. ex larva da *Cistus* sp. ex larva da *Acer* sp.
Dasytes (Metadasytes) caeruleus (De Geer, 1774)	1 3 1 1	8-16.IV.2009 10.IV.1997 8.IV.1998 24.III.2016	ex larva da *Fagus sylvatica* L. ex larva da *Fagus sylvatica* L. ex larva da *Fagus sylvatica* L. ex larva da *Fagus sylvatica* L.
Dasytes (Mesodasytes) virens (Marsham, 1802)	2	10.V.2003	ex larva da *Juniperus communis* L.
Aplocnemus jeiunus Kiesenwetter, 1863	1 1 1 1 5	1.IV.1995 10.II.2003 21.IV.2002 20.I.2002 13-14.IV.2013	ex larva da *Ficus carica* L. su *Quercus ilex* L. marcescente su *Quercus* sp. su carie di *Castanea sativa* Mill. ex larva da *Juglans regia* L.

Tab. 2. Specie ottenute da allevamento passivo di larve in parti legnose.

Appendice: elenco delle stazioni di raccolta.

Versante Casentino

1) Pratovecchio Stia (AR), fraz. Tartiglia, 570 m, 43,77141° N 11,68422° E. Ceduo di castagno rado con piccole e frequenti radure. Copertura arbustiva con ginestra e rovi. Terreno profondo ricco di humus.
2) Montemignaio (AR), Monte Secchieta, 1450 m, 43,71876° N 11,58468° E. Prateria seminaturale d'altitudine con superficie di notevole consistenza confinante con faggeta convertita all'alto fusto e fustaie di abete bianco. Cotica erbosa consistente in prevalenza di *Nardus stricta* L., *Brachypodium sylvaticum* (Huds), *Poa* sp., *Bromus* sp., *Veratrum album* L., *Rubus idaeus* L. Terreno superficiale con forte pendenza.

3) Montemignaio (AR), Liconia, 850 m, 43,73984° N 11,60882° E. Estese castagnete da frutto alternate a cedui frammiste a carpine, che si alternano con abetine. Pendenze modeste. Terreno profondo e fresco.
4) Montemignaio (AR), loc. Campiano 900 m, 43,74268° N 11,61119° E. Ceduo di farnia misto a castagno con cellule ad abete. Terreno superficiale in forte pendenza con affioramenti rocciosi.
5) Montemignaio (AR), loc. Croce Vecchia, 1200 m, 43,74453° N 11,58697° E. Ceduo di faggio, con cellule di conifere, nelle radure sono presenti arbusteti con *Erica scoparia* L. e *Juniperus communis* L. Terreno superficiale in forte pendenza.
6) Castel San Niccolò (AR), Campo Gimignale, 750-850 m, 43,76760° N 11,61929° E. Valle attraversata dal torrente Fiona, tra estesi pascoli foraggeri e coltivi. Lungo il torrente sono presenti *Salix* sp., *Acer* sp., *Populus* sp. e *Crataegus* sp.; salendo in altitudine troviamo il ceduo di castagno accompagnato a specie quercine. Terreno superficiale in alto, fresco e profondo a valle.
7) Castel San Niccolò (AR), Paglierіccio, 430 m, 43,73501° N 11,67343° E. Stretta valle lungo il torrente Scheggia. Ceduo a *Quercus* sp. Terreno superficiale con forte pendenza e con affioramenti rocciosi frequenti.
8) Castel San Niccolò (AR), via Panoramica, bivio Cetica, 1350 m, 43,69035° N 11,62536° E. Radure tra faggi, radi a tratti con cespuglietti a *Spartium junceum* L., *Rosa* sp., *Juniperus communis* L. Copertura viva a felci. Terreno profondo con pendenza leggera.
9) Castel San Niccolò (AR), fraz. Cetica, loc. Pratalutoli, 557 m, 43,72505° N 11,66910° E. Coltivi terrazzati abbandonati attigui a bosco misto di castagno e specie quercine. Copertura viva a erbacee continua. Terreno fresco e profondo con moderata pendenza.
10) Castel San Niccolò (AR), loc. Croce al Cardeto, 1348 m, 43,71474° N 11,59307° E. Prateria seminaturale d'altitudine con radi *Juniperus communis* L., *Dafne mezereum* L. e *Salix cinerea* L., confinante con faggeta convertita all'alto fusto. Copertura viva all'interno della faggeta, pressoché assente *Scilla bifolia* L., *Aquilegia vulgaris* L. Terreno medio-profondo.
11) Castel San Niccolò (AR), Spalanni, 560 m, 43,72438° N 11,69005° E. Bosco misto con *Carpinus* (?) sp., *Pinus* sp., *Castanea sativa* L. da frutto con numerosi esemplari abbandonati di notevoli dimensioni e piccole cellule ad *Abies* sp., copertura viva nel bosco misto, di felci e rovi, mentre dove predomina il pino è presente un sottobosco con *Erica scoparia* L., *Calluna vulgaris* (L.), *Juniperus communis* L. Terreno in forte pendenza, profondo a tratti.
12) Talla (AR), Macchia del Teoni, 1400 m, 43,62519° N 11,69765° E. Ceduo di faggio, ri-naturalizzato da almeno 60 anni, con esemplari di notevoli dimensioni, confinante con la prateria d'altitudine a *Nardus stricta* L., *Brachypodium sylvaticum* (Huds), *Poa* sp. Copertura arbustiva limitata a pochi *Juniperus communis* L., *Dafne mezereum* L. e *Robus idaeus* L. e a ginestre (*Cytisus scoparius* L.) che colonizzano la prateria confinante. Terreno medio-profondo.
13) Castel Focognano (AR), Tulliano, 295 m, 43,62607° N 11,83171° E. Parco fluviale del fiume Arno e torrente Salutio. Ambiente ripariale con pioppi, robinia e clematide; siepi di aceri, evonimo e rovi che delimitano i coltivi nella parte sovrastante, ceduo di quercia con alcuni esemplari di notevoli dimensioni, terreni incolti con cespuglieti di prugnoli. Terreno profondo sabbioso.
14) Castel Focognano (AR), Calleta, 1058 m, 43,64859° N 11,71591° E. Castagneta originariamente da frutto, qua e là grosse cellule di conifere, querce e aceri si alternano con arbusteti a ginestra dei carbonai e rosa canina. Terreno mediamente profondo.
15) Capolona (AR), Pieve San Giovanni, 410 m, 43,54183° N 11,79123° E. Bosco rado, ceduo, xerico con prevalenza di querce, ginepri e pochi frassini si alterna a vigne e oliveti. Terreno superficiale con discreta pendenza.
16) Capolona (AR), fraz. Busseto, 340 m, 43,55309° N 11,81808° E. Ceduo di quercia. Copertura arbustiva di erica e cisti. Terreno medio profondo.
17) Arezzo, Ponte Buriano, 207 m, 43,50115° N 11,79895° E. Estesa area palustre oggi coperta dal canneto *Phragmites australis* (Cav.) Steud. Vegetazione arborea di pioppi e salici. Terreno profondo e sabbioso.

Versante Valdarno

1) Castiglion Fibocchi (AR), Tenuta Setteponti, 270 m, 43,53256° N 11,73831° E. Ceduo di querce misto a pino e cipresso. Copertura arbustiva a erica, ginestra e cisto. Terreno profondo e ricco di humus.
2) Arezzo, fraz. Rondine, Riserva Naturale di Ponte a Buriano e Penna, 248 m, 43,51101° N 11,75911° E. Terreni incolti sovrastanti il letto del fiume Arno, che scorre incassato tra ripide pareti di arenaria; nei pendii domina la roverella il leccio e il carpino nero. Terreno profondo ben drenato.
3) Loro Ciuffenna (AR), loc. Croce di Pratomagno, 1500 m, 43,65739° N 11,64499° E. Prateria seminaturale d'altitudine di notevole estensione confinante la faggeta bassa e cespugliata. Cotica erbosa a *Nardus stricta* L., *Brachypodium sylvaticum* (Huds), *Poa* sp., *Bromus* sp.
4) Loro Ciuffenna (AR), strada panoramica, 1200-1400 m, 43,64912° N 11,65691° E. Faggete cedue e convertite all'alto fusto con prati in forte pendenza con *Crataegus* sp., *Juniperus* sp., *Asphodelus albus* Miller. Copertura viva di erbe e felci. Terreno superficiale con affioramenti rocciosi.
5) Loro Ciuffenna (AR), loc. Vignale - Querceto - San Leo, 530-650 m, rispettivamente 43,60657° N 11,59839° E - 43,60272° N 11,60216° E - 43,60429° N 11,61646° E. Bosco ceduo misto di roverella, leccio, carpino, orniello e corbezzolo. Copertura arbustiva a erica, ginestra, cisto, ginepro. Terreno superficiale con forte pendenza.
6) Loro Ciuffenna (AR), loc. Montelori, 1248 m, 43,60871° N 11,69406° E. Faggeta confinante con la prateria seminaturale d'altitudine, sono frequenti cespuglieti a ginestra dei carbonai, ginepri, rovi e lamponi. Terreno superficiale con forte pendenza, con affioramenti rocciosi e rupi boscate.
7) Loro Ciuffenna (AR), fraz. San Giustino, bivio Talla, 350 m, 43,55311° N 11,72347° E. Bosco di *Quercus* sp. con sporadici *Pinus* sp. Nel sottobosco regnano *Juniperus* sp., *Erica* sp. e *Cistus* sp. Terreno superficiale con forte pendenza.
8) Terranuova Bracciolini (AR), loc. Borro delle Cave, C. Santa Maria, 188 m, 43,58961° N 11,57147° E. Fascia planiziaria sottostante la fascia calanchiva. Seminativi ed incolti che si alternano con boschi misti cedui di roverella, leccio e robinia. Copertura arbustiva ai margini del bosco con prugnolo, rovi. Terreno profondo.
9) Terranuova Bracciolini (AR), fraz. Poggitazzi, 253 m, 43,59335° N 11,58303° E. Area calanchiva con boschi di leccio, robinia e roverella anche con esemplari di notevole dimensione. Copertura arbustiva con prugnolo, sambuco e cisto. Terreno profondo (sedimenti lacustri).
10) Terranuova Bracciolini (AR), loc. Pianacci di Campo Lacconi, 257 m, 43,57562° N 11,59786° E. Olivete sovrastanti l'area calanchiva delle Balze. Copertura arbustiva ai margini dei coltivi con prugnolo, ginestre, cisto. Terreno profondo.
11) Terranuova Bracciolini (AR), fraz. Tasso, 193 m, 43,53387° N 11,60954° E. Vigneti, seminativi e incolti nella fascia planiziaria, che si alternano con boschi cedui di roverella e robinia. Copertura arbustiva ai margini del bosco con prugnoli, rovi e pungitopo. Terreno profondo e argilloso.
12) Castelfranco Piandiscò (AR), loc. Acqua Zolfina, 180 m, 43,61227° N 11,55873° E. Seminativi e incolti, riparati da caratteristici calanchi detti "Balze". Copertura arbustiva nei calanchi, pressoché continua con robinia, ginestra, prugnolo, rosa canina. Terreno argilloso, profondo.
13) Castelfranco Piandiscò (AR), loc. Renacci, 180 m, 43,59349° N 11,51988° E. Bosco planiziario residuo con *Quercus ilex* e con esemplari di discrete dimensioni di *Quercus robur* L. Copertura viva all'interno a *Ruscus aculeatus* L. e *Rubus* sp., ai margini *Lonicera caprifolium* L., *Clematis vitalba* L., *Spartium junceum* L. e *Rubus* sp. Terreno profondo e sciolto.
14) Castelfranco Piandiscò (AR), fraz. Pulicciano, 600 m, 43,64092° N 11,57210° E. Seminativi incolti a terrazze, copertura arborea limitata a rare *Quercus* sp., *Pinus* sp. e *Pirus* sp. copertura arbustiva a *Rosa* sp.e *Prunus* sp. Copertura viva a erbe e rovi. Terreno medio-profondo.
15) Castelfranco Piandiscò (AR), loc. Montrago, 1285 m, 43.655820 11.611812. Ceduo di faggio, rinaturalizzato da circa 60 anni, con ampie radure dove abbondano felci, rovi e rari ginepri. Terreno medio-profondo.
16) Castelfranco Piandiscò (AR), loc. Montrago, 900 m, 43,65561° N 11,58828° E. Copertura arborea ridotta. Cespuglieti a rosa canina, rovo, ginepro e prugnolo, Maggiociondolo. Copertura viva a brugo e erbacee. Suolo ricco di scheletro soggetto all'aridità.

17) Castelfranco Piandiscò (AR), loc. Cerreto, 350 m, 43,62556° N 11,57241° E. Bosco ceduo misto a *Quercus* sp., *Castanea sativa* Mill., *Pinus* sp. e *Carpino* sp., con sparsi Castagni da frutto a discreto sviluppo. Copertura viva a *Coronilla emerus* L., *Ruscus aculeatus* L. e *Erica* sp. Nella parte esposta a SW si trovano coltivi a terrazze con olivo e iris e seminativi incolti con siepi di *Ulmus* sp., *Rubus* sp., *Evonymus europaeus* L. e *Ligustrum* sp. Terreno profondo.
18) Castelfranco Piandiscò (AR), loc. Quercia al Nibbio - Odina - Millepini, 450-680 m, rispettivamente 43,52245° N 11,59136° E - 43,61700° N 11,59315° E - 43,61332° N 11,59045° E. Bosco misto con castagni da frutto a sviluppo discreto, frammisti a pini, carpini, roverelle e sambuchi. Copertura arbustiva con erica, ginepro e cisto. Terreno superficiale con forte pendenza ricco di affioramenti rocciosi.
19) Castelfranco Piandiscò (AR), fraz. Casamora (Casa Polveriera), 560 m, 43,66088° N 11,56669° E. Bosco misto con *Quercus* sp., *Carpinus* sp., *Pinus* sp., *Robinia pseudacacia* L. Arbusteti con *Cytisus scoparius* L., *Rubus* sp. e *Pteridium aquilinum* L. Terreno profondo a tratti, con coltivi di olivo a terrazze.

Ringraziamenti

Desideriamo ringraziare l'amico Gianfranco Liberti di Uboldo (Varese) per l'incoraggiamento, i numerosi consigli, la lettura critica del testo e per la determinazione dei reperti; Carlo Pasqual di Treviso per la determinazione di numerosi reperti. Ringraziamo vivamente Fabio Cianferoni (Firenze) per i suoi consigli e la sua disponibilità e Saulo Bambi (Firenze) per le fotografie riportate nel testo. Siamo inoltre grati a Luca Bartolozzi, curatore del Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze, sezione di Zoologia "La Specola", per averci consentito di studiare il materiale museale sotto la sua cura.

Bibliografia

ABBATE E., 1983. Schema stratigrafico della successione neoautoctona del Valdarno Superiore e del Bacino di Arezzo. *Centro di Studio per la Geologia dell'Appennino Settentrionale, CNR, University of Florence*, 1-6.

ALEXANDER K.N.A., 2002. The Invertebrates of Living & Decaying Timber in Britain and Ireland - a Provisional Annotated Checklist. *English Nature Research Reports*, n. 467, 142 pp.

AUDISIO P., BAVIERA C., CARPANETO G.M., BISCACCIANTI A.B., BATTISTONI A., TEOFILI C. & RONDININI C. (ed.), 2014. Lista Rossa IUCN dei Coleotteri Saproxilici Italiani. *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Federparchi e Comitato Italiano IUCN*, Roma.

AUDISIO P., GOBBI G., LIBERTI G. & NARDI G., 1995. Coleoptera Polyphaga IX (Bostrichoidea, Cleroidea, Lymexyloidaea). In: MINELLI A., RUFFO S. & LA POSTA S. (ed.). Checklist delle specie della fauna italiana, 54. *Calderini*, Bologna.

BLANCO VILLERO J.M., SÁEZ BOLAÑO J.A. & COELLO GARCÍA P., 2008. Primera cita de *Sphinginus coarctatus* (Coleoptera: Cleroidea, Malachiidae) para la Península Ibérica. *Boletín de la Sociedad Entomológica Aragonesa (S.E.A.)*, 43: 387-388.

BOCAKOVA M., CONSTANTIN R. & BOCAK L., 2012. Molecular phylogenetics of the melyrid lineage (Coleoptera: Cleroidea). *Cladistics*, 28: 117-129.

BORDONI A., ROCCHI S. & CUOCO S., 2006. Ricerche sulla Coleotterofauna delle zone umide della Toscana. VI. Piana di Guasticce - Livorno (Coleoptera). *Quaderni della Stazione di Ecologia del Civico Museo di Storia Naturale Ferrara*, 16: 43-179.

BOUCHARD P., BOUSQUET Y., DAVIES A.E., ALONSO-ZARAZAGA M.A., LAWRENCE J.F., LYAL C.H.C., NEWTON H.F., REID C.A.M., SCHMITT M., ŚLIPIŃSKI S.A. & SMITH A.B.T., 2011. Family-group names in Coleoptera (Insecta). *ZooKeys*, 88: 1-972.

CECCONI G., 1895. Beiträge zur Fauna von Vallombrosa. *Entomologische Zeitschrift*, 8: 175-177.

CECCONI G., 1898. Contributo alla fauna vallombrosana. Invertebrati. *Bullettino della Società entomologica italiana*, 29 (4): 145-224.

CONSTANTIN R., 2014. Malachiidae Fleming, 1821 (pp. 472-477). In: TRONQUET M. (ed.). Catalogue des Coléoptères de France. *A.R.E. Association Roussillonnaise d'Entomologie,* Perpignan (F), 1052 pp.

CONSTANTIN R. & LIBERTI G., 2011. Coléoptères Dasytidae de France - Morphologie, biologie, clés d'identification, faunistique. *Musée des Confluences, Centre de Conservation et d'Etude des Collections*, Lyon, 144 pp.

CROWSON R.A., 1964. A review of the classification of Cleroidea (Coleoptera), with descriptions of two new genera of Peltidae and of several new larval types. *Transaction of the Royal Entomological Society of London*, 116 (12) : 275-327.

ESCALERA M. DE LA., 1927. Avance para el conocimiento de los *Axinotarsus* del Mediterráneo Occidental (Col. Malachidae). *Eos, Revista Española de Entomologia*, 2 (2-3): 217-279.

EVERS A.M.J. & FRIESE G., 1964. Ergebnisse der Albanien-Expedition 1961 des Deutschen Entomologischen Institutes. 26. Beitrag: Coleoptera: Malachiidae. *Beiträge Zur Entomologie*, 14 (3-4): 355-366.

FREUDE H., HARDE K.W. & LOHSE G.A., 1979. Die Käfer Mitteleuropas. Band 6, Diversicornia. *Goecke & Evers*, Krefeld, 367 pp.

GATTI E., DAL CORTIVO M. & SOMMACAL M., 2016. Coleoptera, Malachiidae, Dasytidae (pp. 466-477). In: GATTI E., DAL CORTIVO M. & SOMMACAL M. (ed.). I Coleotteri delle riserve naturali gestite dall'U.T.B. di Belluno. *Ed. DBS,* Feltre, 920 pp.

GRIDELLI E., 1930. Risultati zoologici della missione inviata dalla R. Società geografica italiana per l'esplorazione dell'oasi di Giarabub (1926-1927): Coleotteri. *Annali del Museo civico di storia naturale di Genova "G. Doria"*, 54: 1-487.

HOLDHAUS K., 1924. Das Tyrrhenisproblem. Zoogeographische Untersuchungen unter besonderer Berücksichtigung der Koleopteren. *Annalen des Naturhistorischen Museums Wien*, 37: 1-200.

KIESENWETTER H., 1863. Naturgeschichte Der Insecten Deutschlands. Erste Abteilung Coleoptera. Vierter Band. *Nicolaische Verlagsbuchhandlung*, Berlin, VI + 746 + [1] pp.

KÜSTER H.C., 1849. Die Käfer Europa's. Nach der Nátur beschrieben. MU Beitragen mehrerer Entomologen. 19. Heft. *Bauer & Raspe*, Nürnberg, [4] + 100 pp., 2 tavv.

LAWRENCE J.F., ŚLIPIŃSKI A., SEAGO A.E., THAYER M.K., NEWTON A.F. & MARVALDI A.E., 2011. Phylogeny of the Coleoptera based on morphological characters of adults and larvae. *Annales Zoologici*, 61 (1): 1-217, 85 pls., 2 tabs.

LEONI G., 1905. L'*Attalus nourricheli* Cast. e le sue varietà. *Rivista Coleotterologica Italiana*, 3: 106-109.

LIBERTI. G., 1979. Revisione delle specie italiane del genere *Danacaea*, I Gruppo (Coleoptera, Dasytidae). *Memorie della Società entomologica italiana*, 57: 29-45.

LIBERTI G., 1984. III Contributo alla conoscenza del genere *Danacaea* Cast. Revisione delle specie italiane del IV Gruppo. *Atti della Società italiana di scienze naturali e del Museo civico di storia naturale di Milano*, 125: 159-179.

LIBERTI G., 1989. V Contributo alla conoscenza del genere *Danacaea* Cast. (Coleoptera, Dasytidae). Revisione delle specie italiane del II e III Gruppo. *Entomologica Basiliensia*, 13: 279-302.

LIBERTI G., 1995. Revisione delle specie italiane del genere *Aplocnemus* Stephens (Coleoptera Melyridae Rhadalinae). *Memorie della Società entomologica italiana*, 73: 153-194.

LIBERTI G., 2004. Il Genere *Dasytes* Paykull in Italia. Revisione e Catalogo Topografico, Sinonimico e Bibliografico delle specie italiane (Coleoptera, Dasytidae). *Annali del Museo civico di storia naturale di Genova "G. Doria"*, 96: 253-340.

LIBERTI G., 2009. The Dasytidae (Coleoptera) of Sardinia. *Zootaxa*, 2318: 339-385.

LIBERTI G. & CONSTANTIN R., 2009. The *Enicopus* Stephens, 1830 species East of the Iberian Peninsula: *E. ater* (Fabricius, 1787) and *E. pilosus* (Scopoli, 1763) (Coleoptera, Dasytidae). *Annali del Museo civico di storia naturale di Genova "G. Doria"*, 100: 293-321.

LIBERTI G. & CORNACCHIA P., 2004. Short Notes. 13. Coleoptera. Dasytidae (265-266). In: CERRETTI P., HARDERSEN H., MASON F., NARDI G., TISATO M. & ZAPPAROLI M. (ed.). Invertebrati di una foresta della pianura padana. Bosco della Fontana. Secondo contributo. Conservazione Habitat Invertebrati, 3, *Cierre Grafica Editore*, Verona, 303 pp.

LIBERTI G. & PICCOLINO D., 2014. Contributo alla conoscenza della biodiversità entomologica del Parco del Ticino: Cantharidae (Coleoptera, Elateroidea), Cleridae, Malachiidae e Dasytidae (Coleoptera, Cleroidea). *Natural History Sciences. Atti della Società italiana di scienze naturali e del Museo civico di storia naturale di Milano*, 1 (2): 65-74.

LIBERTI G. & ZINETTI F., 2009. Nota su alcuni *Aplocnemus* italiani nuovi o poco noti, con descrizione di *Aplocnemus etruscus* n. sp. (Coleoptera Dasytidae). *Bollettino della Società Entomologica Italiana,* 141 (1): 45-53.

LUIGIONI P., 1929. I Coleotteri d'Italia. Catalogo sinonimico-topografico-bibliografico. *Memorie della Pontificia Accademia delle Scienze Nuovi Lincei*, Roma (Serie II), 13: 1-1159.

MAJER K., 1984. A Revision of the genus *Divales* Cast. (Coleoptera, Melyridae, Dasytinae). *Entomologica Basiliensia*, 9: 265-317.

MAJER K., 1994. A review of the classification of the Melyridae and related families (Coleoptera, Cleroidea). *Entomologica Basiliensia*, 17: 319-390.

PAPI R., 2010. I Curculionoidea del Massiccio del Pratomagno (Preappennino Toscano) (Insecta Coleoptera Curculionoidea). *Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna*, 29 (2009): 149-180.

PARDO ALCAIDE A., 1960. Malachiidae de los Montes Sibillinos y Picentinos. *Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona*, 8: 169-176.

PARDO ALCAIDE A., 1967a. Los *Ebaeus* italianos del grupo del *collaris*. *Bollettino dell'Associazione Romana di Entomologia*, 22 (1): 5-9.

PARDO ALCAIDE A., 1967b. Notas sobre Malachiidae del Mediterraneo Occidental. V. El grupo de *Malachius parilis* Erichson con descripcion de una nueva especie de Italia Peninsular. *Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona*, 15: 97-104.

PARDO ALCAIDE A., 1968. Malachiidae de la Isla de Sicilia (Col.). *Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona*, 15: 269-276.

PARDO ALCAIDE A., 1969. Notes sur Malachiidae (Col.) VI. Sur le *Malachius falcifer* Abeille et espèces voisines. *Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona*, 17: 349-358.

PASQUAL C., 1989. Riesame del valore tassonomico di alcuni caratteri morfologici quantitativi nel gruppo *lusitanicus* Er. del genere *Malachius* Fabricius (Coleoptera). *Bollettino della Società entomologica italiana,* 121 (1): 34-36.

PASQUAL C., 2007. Osservazioni sulla fenologia di alcuni Malachiidae in un'area a prato dell'Italia nordorientale, (Coleoptera Malachiidae). *Bollettino della Società entomologica italiana,* 139 (2): 79-90.

PASQUAL C., 2010. I Malachidi dell'Italia nordorientale (Coleoptera). *Bollettino del Museo Civico di Storia Naturale di Verona*, 34: 55-64.

PLATA-NEGRACHE P., 1990. Revision de la Familia Malachiidae Erichson (Insecta: Coleoptera) en la Peninsula Ibérica e Islas Baleares. *Goecke & Evers*, Krefeld, 705 pp.

PLATA-NEGRACHE P., 2009. Descripción de *Ebaeus jperezvalcarceli*, especie nueva de España y estudio de los *Ebaeus* del grupo *collaris* de la cuenca del Mediterráneo occidental (Coleoptera: Malachiidae). *Boletín de la Sociedad Entomológica Aragonesa (S.E.A.)*, 45: 39-52.

PLATA-NEGRACHE P., 2012. Estudio de la subfamilia Malachiinae Fleming (Coleoptera: Cleroidea: Melyridae) en Andalucía. *Edición Paulino Plata-Negrache*, La Laguna, Tenerife, 203 pp.

SCHNEIDER O., 1888. Vallombrosa. *Vieweg & Sohn*, Braunschweig.

ŠVIHLA V., 2009. Taxonomic changes in Eastern Mediterranean *Malachius* (Coleoptera: Malachiidae). *Acta Entomologica Musei Nationalis Pragae*, 49 (1): 217-224.

ŠVIHLA V. & MIFSUD D., 2006. Annotated Review of the Cantharidae and Malachiidae (Coleoptera) of the Maltese Islands. *Acta Entomologica Musei Nationalis Pragae*, 46: 89-105.

TSHERNYSHEV S.E., 2009. *Anthomalachius*, a new genus of Soft-winged Flower Beetles (Coleoptera, Malachiidae: Malachiinae). *Zootaxa*, 35 (2094): 23-35.

VIGNA TAGLIANTI A., AUDISIO P., BELFIORE C., BIONDI M., BOLOGNA M.A., CARPANETO G.M., DE BIASE A., DE FELICI S., PIATTELLA E., RACHELI T., ZAPPAROLI M. & ZOIA S., 1992. Riflessioni di gruppo sui corotipi fondamentali della fauna W-paleartica ed in particolare italiana. *Biogeographia, Lavori della Società Italiana di Biogeografia*, 16: 159-179.

VIGNA TAGLIANTI A., AUDISIO P., BIONDI M., BOLOGNA M.A., CARPANETO G.M., DE BIASE A., FATTORINI S., PIATTELLA E., SINDACO R., VENCHI A. & ZAPPAROLI M., 1999. A proposal for a chorotype classification of the Near East fauna, in the framework of the Western Paleartic Region. *Biogeographia, Lavori della Società Italiana di Biogeografia*, 20: 31-59.

Received 11 December 2017
Accepted 3 March 2018